IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 145 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 27 MAGGIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Invece di una, ieri si tennero a Londra due riunioni: quella degli Ambasciatori e l'altra dei delegati degli alleati — meno i bulgari, i quali, coerenti e fermi nei loro propositi, hanno preferito alla riunione dei colleghi una passeggiata sui *quais* del Tamigi.

Fin dal primo giorno, quando le Potenze proposero ai belligeranti di recarsi a Londra per *discutere* sui preliminari della pace, risposero: noi non vogliamo venire a discutere — abbiamo accettato di buon grado la vostra mediazione: formulate dunque le condizioni e verremo a firmarle.

Le condizioni furono quattro: linea Enos-Midia quale nuovo confine fra la Turchia e la penisola balcanica — rinvio di ogni discussione finanziaria alla speciale Conferenza di Parigi — attribuzione alle Potenze della sistemazione territoriale e politica dell'Albania — destinazione delle isole.

E' vero che vi furono delle riserve da parte della Serbia e della Grecia, ma le Potenze hanno risposto che non ammettevano riserve prima della firma del trattato preliminare di pace: dunque firmiamo, poi chi vorrà discutere, discuterà.

Se la Grecia e la Serbia hanno delle pretese speciali da far valere, potranno farlo dopo la firma dei preliminari, non essendo ragionevole che gli altri debbano continuare a tenere l'esercito sul piede di guerra.

E difatti, nella Conferenza di ieri tra gli Ambasciatori si è rimasti d'accordo, a quanto risulta dall'assieme dei dispacci, di sollecitare la firma del trattato preliminare, senza modificazioni e soppressioni, salvo a sentire in seno alla Conferenza i delegati della Grecia prima di deliberare sulle questioni che la interessano, e cioè: confini meridionali dell'Albania e destinazione delle isole.

E fin qui non v'è nulla da dire.

— Nella riunione degli Ambasciatori si sarebbe anche iniziata la discussione sullo statuto per il nuovo Stato dell'Albania.

Per quanto fra i Gabinetti non siano mancati scambi confidenziali preparatorii, è certo che questo sarà uno dei temi più difficili, o per lo meno dei meno facili della Conferenza; ma siccome c'è di buono che le Potenze, per quanto vi possano essere, ciò che del resto si comprende, alcune divergenze sul modo di considerare la questione, sono tutte lealmente animate dallo spirito di riuscire ad un accordo, anche su questo punto si riuscirà certamente a trovare, per quanto più laboriosa, una soluzione conveniente.

***

Nelle ultime 24 ore non abbiamo dalla Libia alcuna novità. Tutto bene in Tripolitania e nella Cirenaica occidentale, mentre nella orientale bisogna dar tempo al generale Salsa, per quanto conosca bene il territorio intorno a Derna, di organizzare il suo piano e di avere i mezzi necessari per eseguirlo con la sicurezza del successo.

Intanto constatiamo un fatto confortante, e cioè che se la giornata di Ettangi ha prodotto, naturalmente, vivo rammarico, il paese ha dimostrato molta fermezza di animo, quale si richiede del resto in tutte le imprese coloniali.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Atene**, 26. — Tornando dal suo giro in Macedonia e in Epiro il Diadoco Giorgio si recherà ad Atene. Il Principe e la Principessa Giorgio di Grecia partiranno oggi per Copenaghen.

(S) **Rio de Janeiro**, 26. — Si parla molto della candidatura di Olinto Nagalhaes a vice presidente della Repubblica.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Lo Czar di Russia è arrivato stamane alle 9 a Tsarkoie Selo.

(S) **Berlino**, 26. — L'Imperatore ha conferito all'Ambasciatore di Russia la Gran Croce dell'Aquila Nera.

(S) **Berlino**, 26. — Il Re e la Regina d'Inghilterra sono partiti stamane alle 10.30 per Neu Strelitz. per passare la giornata alla Corte granducale di Mecklemburg Strelitz.

I Sovrani inglesi ritorneranno a Berlino stasera.

(S) **Berlino**, 26. — Il Re e la Regina d'Inghilterra hanno espresso al Sindaco Wermuth la loro gioia e soddisfazione per il loro soggiorno a Berlino ed hanno destinato la somma di 10.000 marchi a favore dei poveri della capitale.

◆ (S) **Belgrado**. 26. Il Presidente del Consiglio Pasic ha fatto rimettere oggi ai capi gruppo l'esposizione segreta circa la questione dei confini serbo-bulgari in cui è formulato il punto di vista del Governo serbo.

La discussione avrà luogo alla Camera il 28 corr.

◆ (S) **Pietroburgo**, 26. L'Imperatore ha ricevuto al palazzo di Tsarkoje Selo l'ammiraglio Lebris e il comandante e gli ufficiali della nave *Jeanne d'Arc*.

All'udienza assisteva l'Ambasciatore di Francia sig. Delcassé.

◆ (S) **Rabat**, 26. Lo stato di salute del Residente generale Liautey è migliorato.

◆ (S) **Berlino**, 26. Si annunzia che l'Imperatore ha promosso il Principe Ernesto Augusto di Brunswick Luneburg al grado di capitano di cavalleria.

◆ (S) **Berlino**, 26. L'Imperatore e l'Imperatrice hanno presentato stamane alla Regina d'Inghilterra le loro felicitazioni in occasione del suo genetliaco.

Il Re e la Regina si sono recati a Neu Strelitz e sono tornati nel pomeriggio. Stasera hanno pranzato nei loro appartamenti con l'Imperatore l'Imperatrice, la Granduchessa Luisa di Baden e i Principi Oscar e Joachim.

I Sovrani inglesi ripartiranno domani nel pomeriggio per l'Inghilterra, via Flessinga.

LA CROCIERA DEI MINISTRI INGLESI

◆ (S) **Palermo**, 26. Stamane proveniente da Porto Empedocle è arrivato lo *yacht* inglese *Enchantress* con a bordo il primo ministro inglese Asquith, sua figlia e dieci persone del seguito.

Lo *yacht* si è ancorato nella rada, salutato dalle artiglierie ed ha alzato il gran pavese, ricorrendo oggi il genetliaco della Regina d'Inghilterra.

Asquith con la figlia ed il seguito è sbarcato alla capitaneria ed ha visitato i principali monumenti della città, ritornando indi a bordo.

Il comandante dell'*Enchantress*, accompagnato dal console inglese, si è recato a visitare il comandante del corpo d'armata, il Prefetto e il Sindaco.

Si attende da Girgenti il primo Lord dell'Ammiragliato Wiston Churchill

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 27 (ore 0.50). — Telegrafano da Londra che nella Conferenza degli Ambasciatori Sir Edward Grey ha constatato che la Bulgaria e la Turchia sono pronte a firmare i preliminari di pace; il Montenegro non solleva altre difficoltà; non rimane che la Grecia, la quale persiste nelle note obiezioni.

La Conferenza ha deciso di consigliare i delegati turchi e balcanici a firmare i preliminari di pace così come sono, rendendo loro noto il malcontento degli Ambasciatori per il ritardo frapposto alla firma.

La seduta della Conferenza è stata rinviata a venerdì.

— Il Ministro degli esteri, sig. Pichon, ha fatto ieri al Senato, durante la discussione sulla politica estera, importanti dichiarazioni riflettenti il conflitto balcanico. Il Ministro, seguito con benevola attenzione dall'assemblea, fu poscia calorosamente applaudito. Le sue dichiarazioni fecero ottima impressione.

— Continuando nell'applicazione delle misure per arrestare il movimento antimilitarista, il Governo ha fatto eseguire molte perquisizioni a Parigi ed in numerose città di provincia presso noti propagandisti rivoluzionari ed anarchici. Queste perquisizioni hanno portato alla scoperta di numerosi documenti, che non hanno lasciato alcun dubbio sulle vaste diramazioni della propaganda anarchica.

Le misure energiche adottate dal Governo, mentre incontrano la piena approvazione e il plauso della grande maggioranza dei cittadini in tutta la Francia, sollevano le recriminazioni dei socialisti e degli anarchici.

L'*Humanité* ieri sera insinuava che le perquisizioni compiutesi in questi giorni siano il risultato della visita dell'ex-Presidente del Consiglio, Clémenceau, al Presidente della Repubblica, sig. Poincaré.

La *Liberté* pubblica gravi rivelazioni a carico di un redattore del principale organo socialista e ne trae argomento per giustificare le misure prese dal Governo.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26 – *Camera dei deputati* – Si riprende la discussione del progetto per la difesa della scuola laica, la cui urgenza viene approvata con 410 voti contro 126.

Si passa quindi alla discussione degli articoli.

Jules Roche difende il contro-progetto in favore della libertà dell'insegnamento.

L'oratore pronunzia un discorso storico opponendo la tesi repubblicana della libertà dell'insegnamento alla tesi regia del monopolio.

Sentendosi l'oratore indisposto la seduta è tolta.

Su domanda del Ministro della guerra Etienne la Camera decide di mettere in testa all'ordine del giorno la discussione del progetto di legge che autorizza le spese militari per il mantenimento della classe sotto le armi.

◆ (S) **Parigi**, 26. *Senato*. – Si approva il bilancio delle Colonie.

Si inizia poi la discussione del bilancio degli esteri. *Gaudin de Villaine* (destra) ritiene che nel conflitto balcanico la Triplice *Entente* ha fatto una cattiva figura di fronte alla Triplice alleanza. L'oratore esprime il timore che la Russia, l'Inghilterra e la Germania si assicurino importanti vantaggi in Asia Minore all'infuori della Francia.

Il conte *D'Aunay* domanda quale sarà l'attitudine del Governo per la soluzione del conflitto orientale.

Discorso del Ministro degli Esteri on. Pichon.

Pichon (Min. Esteri), rispondendo a vari oratori dichiara che forse avrebbe meglio valso che Gaudin de Villaine non criticasse dalla tribuna del Senato la politica di paesi esteri. Un risultato importante è stato raggiunto. La questione d'Oriente è stata posta e tuttavia si può dire che non ne risulteranno conflitti internazionali. Le Potenze hanno localizzato la guerra, impedito azioni isolate, mantenuto l'accordo europeo. La Conferenza di Londra ha reso i più grandi servigi alla causa della pace. La Conferenza di Parigi la completerà risolvendo le importanti questioni finanziarie che derivano dalla guerra. Noi non abbiamo cessato di mantenere l'unanimità delle Potenze la Russia compresa.

Quanto a Scutari, la Francia ha agito in proprio nome ed anche munita di un mandato della Russia. I preliminari della pace sollevano difficoltà ridotte oggi alle obiezioni della Grecia. La delimitazione meridionale dell'Albania mette in opposizione la Grecia e l'Italia. Noi cercheremo di conciliare ciò che vi è di giusto nei due punti di vista opposti.

Gravi difficoltà esistono ancora fra i paesi alleati. Gli antagonisti debbono accordarsi su certi punti. Conviene sperare che questo penoso spettacolo cessi. Non debbono esservi combattimenti fra popoli che hanno combattuto insieme; sarebbero combattimenti fratricidi. (*Applausi*). Noi ci intrometteremo, ove occorra, senza fare la parte di arbitri che non ci spetta.

Seguendo questa politica noi saremo stati in pari tempo francesi ed europei; Francesi, perchè non avremo trascurato alcunchè dei nostri interessi personali, europei, perchè avremo collaborato colle grandi Potenze al mantenimento della pace, che è lo scopo di tutti.

E' stato detto che alcune questioni vengono risolte all'infuori di noi nell'Asia turca. In realtà, le questioni nelle quali siamo interessati non saranno risolte all'infuori di noi. Noi non rinunzieremo ai mezzi d'azione, di cui noi disponiamo. Non solleveremo problemi che è preferibile non sollevare, ma tuteleremo i nostri diritti. Le trattative in corso non verranno concluse senza che noi abbiamo potuto reclamare ciò che possiamo legittimamente pretendere.

La ferrovia di Bagdad venne concessa alla Germania. Noi non possiamo nulla in ciò; ma nelle regioni vicine faremo valere i nostri diritti. Se i nostri diritti non venissero rispettati, vi sono concorsi che ci sarebbero domandati invano. (*Benissimo – Applausi*).

— La discussione generale è chiusa.

— Discutendosi il cap. 24 (opere francesi al Marocco), *Chastenet* segnala che i lavori preliminari del porto di Casablanca sono stati insufficienti. Egli vorrebbe anche vedere delimitata nettamente la frontiera algero-marocchina. Vi è una tendenza ad un'estensione del Marocco verso l'Algeria.

Pichon risponde: Mi è difficile rispondere con precisione sulla questione dei porti. Non vi è dubbio che la situazione finanziaria al Marocco attualmente non è regolare. Tale stato di cose cesserà. Un bilancio marocchino è stato preparato. Io lo studio e il Parlamento potrà esaminarlo prossimamente, anche per quanto riguarda la questione dei porti.

— Il bilancio degli esteri è approvato. La seduta è indi tolta.

IL PIANO FINANZIARIO FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 26. Una nota del Ministero delle finanze insiste sulla necessità per la Camera di pronunciarsi senza ritardo circa le nuove imposte rese necessarie dal disavanzo dell'esercizio 1913, tanto più che l'esercizio 1914 si presenterà aggravato dalle spese relative alla nuova legge militare.

La Nota dice che sarebbe ingiusto aggravare eccessivamente la terra ed inopportuno chiedere nuove imposte e contribuzioni indirette, la trasformazione delle quali in un' imposta globale sul reddito si trova attualmente in discussione al Senato.

La crisi del caro-viveri impedisce di pensare a tassare le derrate di prima necessità. Il Ministro ha dunque in animo di ricorrere alle imposte, le quali danno attualmente redditi superiori alle previsioni. Quindi sui 200 milioni di franchi di entrate, che egli deve creare, ne ottiene 170 mediante rimaneggiamneti di imposte.

La Nota espone quindi le varie fonti di nuove entrate, il totale delle quali è calcolato a 195.900.000 fr.

Tra le sopratasse in questione si notano quelle sull'*alcool*, sull'assenzio e di registro.

L'imposta sul reddito dei valori mobiliari sarà portata dal 4 al 5% per le azioni e per le obbligazioni e dall'8 al 10% per i prestiti a premio.

— Il diritto di trasmissione sui titoli al portatore è portato da 0.20 a 0.35 %. Il ballo del 2 % sull'emissione dei valoroi esteri, sarà portato al 3 %.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 26. Il Parlamento ha ripreso i lavori nel pomeriggio.

Alla Camera, dopo un discorso di Boronat, vicepres. il conte di Romanones, Pres. del Cons. ha fatto l'elogio del defunto Presidente della Camera Moret.

Quindi la seduta è stata tolta in segno di lutto.

◆ (S) **Madrid** 26. – *Senato* – l'ex Ministro conservatore Allende Salazae interpella il pres. del Consiglio circa la nomina di Gasset a Ministro dei Lavori Pubblici.

Il conte di Romanones risponde facendo l'elogio dell'opera di Gasset e dei suoi piani di lavori idraulici ed agricoli.

AUSTRIA

◆ (S) **Vienna**, 26 – *Camera dei Deputati* – Continua la discussione dell'esercizio provvisorio.

Daszynski (polacco soc.) dice che non si può vedere un miglioramento della situazione per la Monarchia nella formazione del cerchio slavo intorno allo Stato austro-ungarico, tanto più che la Russia cerca sempre più di intensificare la sua influenza. La questione degli slavi meridionali è diventata vitale per l'Austria-Ungheria. La creazione dello Stato albanese mutilato come contrappeso contro gli Stati balcanici è una debole consolazione. L'oratore rileva l'opportunità rapporti amichevoli con gli Stati balcanici e colla Turchia.

Kolischer dice che la guerra balcanica produce il crollo di tutti i rapporti politico-commerciali ed un perturbamento del traffico nei Balcani.

Maseryk (czeco) dice che la politica estera della Monarchia è incerta, inquieta, e meticolosa. La mèta principale della politica italiana, russa e tedesca consiste in una prenotrazione economica nell'Asia e a questo compito deve partecipare anche la Monarchia. Lo scopo della nostra politica estera deve essere quello di assicurare una pace lunga e durevole e di conquistare i Balcani economicamente.

In tempi di questioni di politica così importanti non è certamente una prova di larghe vedute, se la nostra politica verso la nazionalità italiana si manifesta nella opposizione all'erezione di una università italiana. Dal punto di vista slavo non esiste qualsiasi motivo di assumere un'attitudine ostile verso l'Italia e la triplice alleanza, alla quale nessuno è contrario in Austria – Ungheria.

De Carli (italiano) dichiara che il partito italiano popolare attende la votazione del progetto del Governo circa la facoltà giuridica italiana, progetto la cui approvazione dovrebbe essere per la Camera un dovere di onore verso le popolazioni italiane della Monarchia. (*Applausi sui banchi degli italiani*). La seduta è indi tolta

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 26. — L'esposizione del Presidente dei Ministri, fatta nella seduta segreta del Senato, è stata così convincente, che anche l'opposizione non ha potuto replicare, e Carp ha dichiarato di sospendere la sua azione rivolta contro il governo. Così anche l'azione di Filipescu ha perduto la sua forza.

Vi sono sintomi i quali fanno ritenere che il partito liberale non solleverà alcune difficoltà al Governo finchè nella politica estera non sarà subentrata una completa tranquillità, ciò che naturalmente non avverrà, che dopo la soluzione della vertenza bulgaro-rumena.

Potenze e Balcani

PER LE TRATTATIVE DI PACE

◆ (S) **Londra**, 26. Una nota della *Reuter* dice che, seconda informazioni da buona fonte bulgara, i delegati bulgari sono sempre disposti a firmare la pace immediatamente come lo erano quindici giorni fa: Soltanto da allora non sembra sia stato fatto alcun progresso, perchè, malgrado le affermazioni in contrario la Turchia non vuole accettare le modificazioni proposte. Pertanto i bulgari ritengono che sarà ormai necessario che le Potenze impongano la volontà dell'Europa, perchè la Bulgaria non può subire il prolungarsi della situazione, che è divenuta intollerabile.

Per ciò che concerne la situazione greco-bulgara, si dichiara che sono stati inviati i più rigorosi ordini ai comandanti delle due parti per impedire il rinnovarsi dei deplorevoli incidenti avvenuti.

La questione serbo-bulgara è una questione gravissima, perchè da parte della Serbia sono stati fatti tentativi per sottrarsi agli obblighi del trattato che la Bulgaria non può accettare.

Tutte queste considerazioni militano in favore della firma immediata della pace.

CONFERENZA DI LONDRA.

(S) **Londra**, 26. — Si assicura che la Conferenza degli Ambasciatori si occuperà oggi della questione della firma dei preliminari di pace fra la Turchia e gli alleati.

◆ (S) **Londra**, 26. Gli Ambasciatori si sono riuniti al *Foreign Office* nel pomeriggio alle 15,30.

La seduta è terminata verso le ore 18.

La questione della firma da parte degli alleati e della Turchia dei preliminari di pace, ha formato l'oggetto principale della discussione.

Le Potenze sono estremamente desiderose di vedere i preliminari di pace firmati, ma tra esse l'Austria-Ungheria si è opposta a che si apportino modificazioni al trattato, tale quale è stato già approvato in comune. Essa ha rinnovato oggi le sue obbiezioni, opponendosi sopratutto a che si tolgano dagli articoli 3 e 5 le parole « *i Sovrani alleati* », di cui la Grecia chiede la soppressione.

La Turchia da parte sua non ha accettato le modificazioni proposte dagli alleati.

Si è fatto rilevare questo contrasto fra alcuni degli alleati, che domandano modificazioni, prima di firmare il trattato, e la Turchia che respinge l'idea di modificare il treattato redatto dalle Potenze. Ed è stato avvertito che la Grecia non firmerebbe nelle condizioni attuali. Bisogna dunque trovare non più una formula nuova, ma un mezzo per permettere alla Grecia di firmare il trattato, senza che tale firma possa costituire anticipatamente un pregiudizio ai suoi interessi nella questione delle isole ed in quella della frontiera meridionale dell'Albania, quando queste due questioni verranno in discussione e prima che esse siano risolute. Si fa notare che, se la Grecia firma il trattato proposto dalle Potenze quale è attualmente e senza alcuna garanzia per i suoi interessi nelle due questioni suaccennate, la situazione del Governo greco e forse anche quella della monarchia in Grecia sarebbero fortemente compromesse.

E' stato pertanto proposto di insistere, perchè la Grecia firmi il trattato immediatamente, quale è, e in pari tempo di prometterle che essa sarebbe chiamata ed ammessa a difendere i suoi interessi il giorno in cui la discussione si riferisca alle questioni per le quali essa teme che sia deliberata una soluzione all'infuori di essa.

— Gli Ambasciatori si sono quindi occupati dello statuto dell'Albania e la discussione si è riferita specialmente alla questione della gendarmeria.

Infine, in terzo luogo, la Russia ha proposto la nomina di una Commissione internazionale, incaricata di effettuare sul luogo la delimitazione della linea di frontiera fissata teoricamente dagli Ambasciatori al nord e al nord-est dell'Albania.

Prima di separarsi, gli Ambasciatori hanno fissato la loro prossima riunione a venerdì.

I DELEGATI DEGLI ALLEATI.

◆ (S) **Londra**, 26. Mentre gli Ambasciatori erano riuniti, i delegati degli alleati si riunivano da parte loro e discutevano per un'ora e mezzo una proposta che domanda che Sir Edward Grey convochi una Conferenza dei delegati balcanici ed ottomani.

E' stato deciso che tale domanda sarebbe rivolta a Sir Edward Grey, ma nel momento in cui gli alleati approvavano questa proposta, essi ingoravano ciò che avveniva nella Conferenza degli Ambasciatori. Le decisioni delle due riunioni non sono affatto contradditorie e quella degli Ambasciatori non può che favorire l'attuazione di quella dei delagati balcanici.

Tuttavia rimane a sapere ciò che diranno i delegati greci delle garanzie che si propongono di dar loro gli Ambasciatori. Bisognerà bene raggiungere un accordo in proposito, ciò che sembra dover ritardare alquanto la convocazione della Conferenza nella quale saranno firmati i preliminari di pace.

I delegati bulgari non assistono ad alcuna riunione degli alleati. Essi hanno dichiarato una volta per sempre che sono disposti a firmare il trattato tale quale è e che non hanno alcun interesse a discutere. Essi non nascondono che la presente situazione di indecisione e di trattative non può prolungarsi più oltre e che la pace immediata è necessaria a tutti. Essi sono pronti a firmare per loro conto, se vedranno che il ritardo continua.

Gli altri alleati non mancano tuttavia di comunicare loro, subito dopo le loro riunioni, le decisioni prese.

LA RUSSIA E GLI ALLEATI BALCANICI.

◆ (S) **Vienna**, 26. La *Polit. Corr.* ha da Pietroburgo:

Malgrado che il periodo acuto delle divergenze di opinioni fra la Bulgaria e la Serbia circa la divisione della Macedonia continui, nei circoli competenti russi si confida che lo scoppio di un serio conflitto sarà evitato.

Il Governo russo, al quale in base al trattato serbo, bulgaro, tocca esercitare un'azione pacificatrice, agisce con zelo e si spera a Pietroburgo che gli sforzi fatti dalla diplomazia saranno coronati da pieno successo.

La notizia secondo la quale l'irritazione reciproca sarebbe giunta a tale punto da rendere imminente un conflitto fra i due paesi, non corrisponde ai fatti.

NELL'ALBANIA

(S) **Vienna**, 26. La *Corrispondenza Albanese* ha da Durazzo: L'assemblea nazionale di Kroia convocata da Essad pascià, avrebbe voluto proclamare l'indipendenza dell'Albania sotto la sovranità turca, ma la maggioranza degli intervenuti si è opposta a tale proclamazione e quindi l'assemblea non ha avuto luogo. Essad pascià aveva anche invitato i mirditi e i mussulmani a farsi rappresentare nell'assemblea. Quando questi però seppero che Essad pascià si voleva proclamare principe dell'Albania sotto la sovranità del Sultano rifiutarono di parteciparvi.

Varii delegati cristiani e mussulmani hanno esortato Essad pascià a desistere dalle sue idee. Il tentativo di realizzare il suo progetto non avrebbe altro risultato che quello di annientare la gloria del difensore di Scutari e la considerazione di cui gode la vecchia stirpe dei Toptani, Così la riunione di Kroia è finita con un completo insuccesso di Essad pascià. Egli non dispone quasi di nessun seguito, tranne un certo numero di persone dei dintorni di Kavaja. E' sintomatico che Essad Pascià ha congedato tutti i soldati albanesi. Egli dispone soltanto di truppe turche, le quali però potrebbero diventare un serio pericolo per l'ordine del paese.

A SCUTARI.

(S) **Vienna**, 26. — La *Corrispondenza albanese* ha da Scutari: Il Consiglio degli ammiragli ha emesso un mandato di arresto contro due agitatori montenegrini Paolo Vucinic e Nicola Borovic, che avevano eccitato la popolazione mussulmana affermando che i distaccamenti internazionali intendono di costituire nell'Albania uno Stato cristiano nemico ai mussulmani. Essi avrebbero anche promesso alla popolazione che, nel caso in cui fossero scoppiati disordini, le truppe montenegrine e serbe sarebbero venute in aiuto della popolazione.

Vucinic è riuscito a fuggire nel Montenegro, Borovic è stato arrestato e condotto a bordo della nave ammiraglia inglese.

(S) **Vienna**, 26. — La *Corrispondenza Albanese* ha da Scutari: Una delegazione di cittadini di Scutari si è recata a far visita ufficiale ai comandanti dei distaccamenti internazionali. Alla visita erano presenti quattro consoli.

Kol Kraio, membro della delegazione, ha fatto un discorso in francese esprimendo all'ammiraglio inglese Burney, come rappresentante delle grandi Potenze, la riconoscenza della popolazione di Scutari per l'intervento di esse.

Si trovano ancora qui soltanto alcuni ufficiali montenegrini. Vi sono truppe montenegrine sul Tarabosch sulle due rive della Bojana e a Vraka, a sette chilometri a nord di Scutari.

Truppe serbe sono o Oreschi nella Mirditia a 48 chilometri a sud-est e a Puka, a 31 chilometri ad est di Scutari.

ARMI ED ARMATI

L'AEREONAVE LEONARDO DA VINCI

Milano 26. — E' noto come la cittadinanza milanese si sia quotata per offrire un'aeronave all'esercito prescegliendo il tipo che l'ing. Forlanini con il magg. Del Fabbro aveva creato ed esperimentato con tanto successo col *Leonardo da Vinci*.

Il dirigibile che cuba dodicimila metri si può ritenere ormai ultimato ed a giorni verrà gonfiato per le prove di collaudo. Il Comitato Patronesse della *Lega aerea*, a suo tempo deliberò di offrire per le donne milanesi la bandiera di combattimento e di fare l'offerta con cerimonia analoga a quelle altamente suggestive che si svolgono a bordo delle navi per lo stesso scopo.

L'idea piacque e rapidamente tutto venne predisposto cosicchè la cerimonia, la quale probabilmente avrà luogo nel prossimo mese, si svolgerà nell'Aerodromo di Taliedo.

A presenziarvi sono stati invitati dal Presidente della L. A. N. sen. Coloria, i Ministri della Guerra e della Marina i quali hanno gradito l'invito con espressioni altamente lusinghiere per l'Associazione.

NELL'ESERCITO BULGARO.

(S) **Bucarest**, 26. — La solenne consegna delle nuove bandiere alle truppe ha avuto luogo al palazzo reale. La festa è stata seguita da una rivista delle truppe della guarnigione di Bucarest. Erano presenti alla rivista il Re e la Regina, i membri della famiglia reale e il corpo diplomatico. La folla degli spettatori ha fatto ai Sovrani una entusiastica ovazione.

La rivista che doveva aver luogo il giorno della festa nazionale, il 10 maggio, era stata rinviata a causa del tempo piovoso.

L'emigrazione italiana 1912

La Direzione gen. della Statistica e del Lavoro presso il Min. di A. I. e C. comunica i dati dell'emigrazione italiana per l'estero nell'anno 1912 che riassumiamo.

Il movimento di emigrazione nel 1912 fu in aumento su quello del 1911 e l'aumento si è avuto per tutti i compartimenti. Gli aumenti più rilevanti in rapporto alla popolazione si sono verificati nelle Marche, nelle Calabrie, nella Sicilia, negli Abruzzi e Molise, nella Basilicata e nel Lazio.

Come negli anni precedenti, l'emigrazione delle regioni del settentrione d'Italia, si diresse eminentemente verso gli altri stati di Europa, mentre quella delle altre regioni si indirizzò piuttosto versi paesi transoceanici.

I maggiori contingenti emigratori sono dati dalle classi degli *agricoltori* e *pastori*, dei *giornalieri*, dei *muratori* e *fornaciai*, di *operai addetti alle industrie*.

Le professioni le quali presuppongono una maggiore cultura, vi sono rappresentate in assai scarsa misura.

Considerando l'emigrazione per l'Europa possiamo notare che i passaporti rilasciati per l'Europa furono 308.140 contro 271.065 nel 1911 con un aumento nel 1912 di 30.405 individui. Tale aumento si verificò specialmente nelle partenze per la Francia, Germania, Austria-Ungheria.

Riguardo poi alla emigrazione per le Americhe si verificò un aumento sensibilissimo. Nel 1911 si erano diretti in america complessivamente 260.372 emigranti di fronte a 399.713 nel 1912.

L'emigrazione per gli Stati Uniti del Nord che tiene in tutti e due gli anni il primo posto aumentò da 191.087 a 267.637; quella pel Canadà da 9.094 a 18.991 quella per l'Argentina da 32.719 a 72.154; quella pel Brasile da 22.287 a 35.562; quella pel Cile, Perù, Bolivia da 1.061 a 1.530 e quella per l'America Centrale da 1.116 a 1.438; al contrario diminuì da 1.020 a 758 l'emigrazione per il Messico e da 1.988 a 1.643 quella per l'Uraguay e Paraguay.

L'aumento di emigrazione per l'Africa è dovuto al R° Decreto 5 novembre 1911, dell'annessione della Libia. Esso fu di 8332 emigranti.

Diminuì all'opposto di 82 il numero degli emigranti per paesi asiatici e di 394 quello per l'Oceania.

Riassumiamo i dati statistici della nostra emigrazione nei seguenti specchietti:

Compartimenti	Emigranti per l'Europa	Emigranti per paesi trans.	Totale
Piemonte	38.556	26.688	65.244
Liguria	3.043	5.823	8.866
Lombardia	59.059	16.377	75.436
Veneto	96.842	17.275	114.117
Emilia	27.153	8.616	35.763
Toscana	27.484	13.455	40.939
Marche	14.072	18.355	32.427
Umbria	11.063	2.978	14.041
Lazio	2.688	15.185	17.873
Abruzzi	6.123	40.379	46.502
Campania	5.491	61.448	66.939
Puglie	4.344	28.845	29.189
Basilicata	546	14.322	14.868
Calabrie	1.290	46.033	47.323
Sicilia	5.514	87.274	92.788
Sardegna	4.872	4.259	9.131
Regno	308.840	403.306	711.446

***

Dal presente movimento si detrae che la percentuale per ogni 100.000 abitanti, essendo la popolazione nel Regno di 34.813.975 abitanti, è di 2.044, di fronte ad una percentuale di 1.539 nel 1911.

Calcolando poi la percentuale degli emigranti secondo il periodo dell'anno in cui chiesero il passaporto notiamo come per l'Europa lo richiesero nel 1° trimestre 129.816 emigranti; nel 2° 61.698; nel 3° 51.918; nel 4° 64.708.

Per i paesi transoceanici lo richiesero nel 1° trimestre 86.233; nel 2° 80.537; nel 3° 112.591; nel 4° 123.945.

A completare le notizie dell'emigrazione nel 1912, diamo il seguente quadro riassuntivo del movimento migratorio per la Tripolitania, secondo le singole regioni:

Piemonte	677	Liguria	474
Lombardia	1152	Veneto	590
Emilia	503	Toscana	320
Marche	870	Umbria	23
Lazio	642	Abruzzi	63
Campania	664	Puglie	109
Basilicata	59	Calabrie	622
Sicilia	1.033	Sardegna	61

Il totale è 7.428

Confrontando questa cifra con quella dell'anno 1911 che fu di 1.032 abbiamo una differenza in più nel 1912 di 6.396 emigranti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Dalle Chanzy; dal Principe Federico Carlo di Russia; dal Moltke; dallo Skobelef, (*del gen. Severino Zanelli*) – capitano Emilio Salaris – Tip. G. Campi – Foligno.

Come appare dal titolo, il volumetto del capitano Salaris non è un lavoro originale, ma è paragonabile ad un artistico ricamo ornato di fiori raccolti e disposti con felice armonia. Per continuare la similitudine dirò che i fiori provengono dalle profumate aiuole di uno splendido giardino, cioè dalle ammirate biografie che il compianto generale Severino Zanelli dettò con tanto acume critico sui principali condottieri della seconda metà del secolo XIX.

La raccolta del Salaris non dispensa, ma invita lo studioso a visitare il giardino, e nello stesso tempo giova a chi già lo visitò o a chi per scarsezza di tempo o altre difficoltà non può soffermarvisi, a ricordarne ed apprezzarne maggiormente le bellezze. E' un merito che sarà apprezzato specialmente da coloro i quali, pur assorbiti da altre cure, comprendono la necessità moderna di seguire l'evoluzione degli studi militari. G. B.

L'ameublement français sous la renaissance. – Funck Brentano, – imp. « Les arts graphiques » Parigi.

Il XVI° secolo è un dei periodi più interessanti nella storia delle arti decorative in Francia. Il vecchio stile, detto gotico, creato dal genio dei francesi cede sotto l'invasione del nuovo stile venuto dall'Italia. Dai palazzi alle chiese e fino alle sedie ed agli stipi, tutto viene trasformato; però il genio francese troppo vivo per perdere la sua originalità, e sotto delle forme antiche italiane, crea opere originali.

L'architettura produce i grandi nomi di Filiberto de L'Orme, e di Pietro Lescot, la scultura quelli di Giovanni Goujon e di Gerano Pilou, le arti decorative quelli di Kergerer, Sambres, e Nicola Bachelier.

L'autore dimostra l'armonia che distinse la produzione degli uni e degli altri, di modo che il libro risulta un'opera di erudizione tecnica, precisa, documentata e di generalizzazione scientifica.

Se già era noto il talento del Brentano nel portare a cognizione anche dei poco intenditori, il risultato delle sue ricerche d'archivio, il suo nuovo lavoro, dove il tecnico troverà documenti precisi e il lettore troverà utilità e diletto, ne è prova novella.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

Nomine negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Nomine nel Reale Ordine civile di Savoja.

R. D. relativo alla costituzione della Sezione elettorale politica nel Comune di Borgio.

R. D. col quale vengono imposti i nomi di *Luni*, *Marittimo*, *Egadi* e *Tremiti* a quattro rimorchiatori in corso di costruzione.

R. D. col quale viene approvata la convenzione suppletiva stipulata con la « Società anonima tramvia e ferrovia elettrica Roma-Civitavecchia-Viterbo » a parziale modificazione di quella stipulata il 9 luglio 1908 per la concessione della ferrovia Civitavecchia-Viterbo.

RR. DD. riflettenti l'applicazione di tasse di famiglia e sul bestiame.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Sant'Andrea (Caserta).

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto gennaio 1913 dalle Casse di Risparmio postali

Graduatoria dei vincitori nei concorsi a posti di segretario di 4ª classe nelle intendenze di finanza

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Alessandria, 26. — Si ha da Castelrouchero che stamane un bambino di sei anni, tenendo in braccio una sua sorellina, si avvicinò imprudentemente ad una buca piena di calce e vi cadde dentro. Il bambino fu estratto cadavere; la sorellina ha riportato ustioni ed è moribonda.

— Da Terzo giunge notizia che questa mattina una bambina di quattro anni, rovistando in un cassetto trovò una rivoltella e si mise a giuocare colla medesima Ad un tratto l'arma esplose e la piccina colpita in pieno petto, cadde morta al suolo.

Belluno, 26. — Corre qui insistente la voce che una forte ditta milanese abbia inoltrato pratiche allo scopo di ottenere la concessione di costruire una ferrovia elettrica, la quale dovrebbe congiungere Villa Santina, nella prov. di Udine, con Lozzo del Cadore, dove tra poco verrà ad arrivare la costruenda ferrovia nazionale.

La nuova linea ferroviaria elettrica che, per la grande importanza militare, non potrà certamente essere a scartamento ridotto, dovrebbe seguire la direttiva della ferrovia nazionale traverso il passo della Mauria.

— I soldati specialisti del genio militare lavorano indefessamente in questi giorni per ultimare l'impianto di una potente stazione radiotelegrafica sul monte Zucco in Pieve di Cadore. Tra una ventina di giorni l'impianto, a quanto si assicura, sarà ultimato.

Novara, 26: — Si ha da Romagnano Sesia che stamane due automobili entrarono, lungo lo stradale che mette al paese, in gara di velocità. Una delle automobili, segnata col n. 83-2547, urtò contro un paracarro e si capovolse. Nella vettura si trovavano il proprietario, lo *chauffeur* e tre signore. I due primi rimasero gravemente feriti le signore se la cavarono con leggere contusioni.

Italia Centrale

Ferrara, 26: — Le agitazioni agrarie nella nostra regione continuano e si accentuano in modo impressionante. Da Massa Fiscaglia giunge notizia che quel sindaco ha dichiarato che egli, qualunque sia il responso del Collegio di arbitri cui è deferito l'esame del patto agricolo, consiglierà agli operai organizzati di tornare al lavoro. D'altra parte, però, il segretario della Camera del lavoro ha dichiarato che qualora i proprietari persistessero nella resistenza ad oltranza, la Federazione nazionale dei lavoratori della terra potrebbe venire in aiuto degli scioperanti con l'allargamento dello sciopero a tutta la Valle del Po.

Grosseto, 26: — Era qui corsa voce, suscitando impressione penosissima, che il sottotenente Guido Cicali, nostro concittadino, fosse morto in seguito alle gravi ferite riportate nella battaglia di Sidi Garba. Ora è giunta notizia, accolta con viva soddisfazione, che il Cicali, è rimasto solamente ferito e che le sue condizioni non destano apprensioni.

Pesaro, 26: — Si ha da Pergolo che gravi disordini sono colà avvenuti ieri durante un comizio indetto dalle leghe cattoliche. Gli anticlericali organizzarono una dimostrazione di protesta cercando di impedire il comizio. Ne seguì una colluttazione, nella quale due operai rimasero feriti. Sul luogo furono inviati rinforzi.

Italia Meridionale

Napoli 26: (ore 17): — Stamane la signora Alserinda Capone, cinquantenne, vedova del magistrato Ferraiolo e madre di cinque figli, si gettava da una finestra della sua abitazione andando a cadere nella via sottostante. La povera signora fu raccolta cadavere. Il suicidio si attribuisce a dispiaceri intimi.

Anzio, 26: — Il tenente aviatore Poggi ha qui ieri eseguito parecchi voli che riuscirono splendidamente. Dopo avere compiute parecchie evoluzioni fece ritorno all'*hangar* discendendo con un magnifico *vol plané*. La popolazione acclamò vivamente il valoroso aviatore.

Taranto, 26: — (*Karlo*). Il genio militare di marina ha iniziato i lavori per l'impianto in questa piazza, forte di una nuova potente stazione radio-telegrafica che sorgerà in una località assai adatta per evitare la dispersione delle onde, e cioè nella contrada Pizzone, in tenuta Cimino. Gli apparecchi per questa nuova stazione verranno forniti dalla Società Marconi di Londra e saranno sistemati da operai della Società stessa, specializzati.

Brindisi, 26: Stamane alle 4, il vapore greco *Iberaki*, proveniente da Corfù, ha investito gli scogli di Torre Cavallo. All'urto improvviso grande panico si produsse tra i passeggeri; quelli di prima classe imbarcarono su una barca a vela che li ha trasportati Brindisi; quelli di seconda e terza classe si sono imbarcati su un rimorchiatore, che li ha pure trasportati a Brindisi.

La gravità del sinistro è stata confermata anche da questa Agenzia Greca.

La nave si trova incagliata negli scogli per due terzi. Solo la poppa emerge fuori.

La nave difficilmentpe otrà salvarsi.

Nelle Isole

Cagliari, 26: Telegrafano da Armungia Ogliastra che ieri sera in aperta campagna venne assassinato con un colpo d'arma da fuoco il ricco possidente Pietro Orrù, consigliere comunale.

Si ignorano le cause del delitto.

Esplosione in un polverificio

◆ (S) **Messina**, 26. Questa mane è avvenuta una esplosione in una stanza per la lavorazione delle polveri nel polverificio autorizzato della Ditta Salvago, posto in aperta campagna nella contrada Policara di Messina. Lo scoppio sembra sia stato determinato da cause accidentali. Sono rimasti feriti quattro operai, uno dei quali è morto poche ore dopo.

Provincia Romana

Civitavecchia, 26: — (*Fornari*). Per vecchi rancori e per maligne dicerie che ebbero il loro epilogo in pretura, ieri certa Leandra Galli in Baroncini, in via Cencelle, lanciava un lungo ed acuminato coltello contro tal Giuseppe Gasparri di Famiano, lattaio, ferendolo alla schiena. La Galli fu tratta subito in arresto ed il Gasparri venne condotto all'ospedale, dove fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 27 maggio colle stazioni sotto-indicate:

Gascon e *Persia*, con Taranto — *Duca di Genova* e *Prinz Eitel Friedrich*, con Genova e Palmaria — *Carpathia* e *Pannonia*, con Monte Cappuccini e Venezia — *Roon*, con Genova — *Ancona* e *Lutzow*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo.

NOTE D'IGIENE

PER L'IGIENE DELLA VISTA

Il modo irrazionale, con cui è fatta sovente l'illuminazione dei locali di lavoro, ha indotto vari igienisti ad aprire una campagna perchè essa venga modificata e corretta.

Il dr. W. Bertellsmann ha studiato con cura il problema dell'illuminazione artificiale del posto di lavoro.

Egli ha notato anzi tutto che la intensità luminosa e la direzione orizzontale dei raggi a cui solo si dà, e non sempre, importanza sono secondarie al diverso grado di proiezione del fascio luminoso che deve da un massimo nella direzione verso il basso diminuire procedendo verdo l'alto fino alla direzione orizzontale del raggio.

Ora l'ovviare ad una cattiva illuminazione è di somma importanza se si considera che il Kerr su 100 bambini di sei anni ne ha trovati 3 con vista difettosa, che tra quelli di undici anni ne ha trovato l' 11% ed il 25% tra quelli di età maggiore.

Egli, riscontrò inoltre che il 18% delle scuole erano male illuminate, e che tra gli addetti ad uffici il 50 e il 70% hanno vista difettosa.

Da statistiche si è rilevato che in Inghilterra, il 25% d'infortuni è dovuto a cattiva o non sufficiente illuminazione.

Per quel che si riferisce alla disposizione degli apparecchi d'illuminazione, questi debbono essere disposti opportunamente a seconda dei casi speciali.

Nelle Chiese, ad es dove è logico mettere in mostra le decorazioni si ripartirà la luce e si cercherà di ottenere 14 candele – unità sul pavimento e 37 al soffitto.

Per l'igiene dell'illuminazione delle scuole le norme sono le seguenti:

1. Illuminazione indiretta a mezzo del soffitto e dei muri.

2. Illuminazione diretta mediante lumi a 0,60 dal soffitto e situati in vicinanza della finestra di sinistra.

3. Se si adettano lumi sospesi a 2 metri dal suolo essi debbono essere in numero maggiore e provvisti di paraluce.

Per i lavori d'ago e di disegno occorrono 75 candele.

Nelle biblioteche olendesi è imposta un'illuminazione di 15 candele – unità e nei magazzini e nelle officine per lo meno 10 candele.

Bisogna poi fare distinzione tra illuminazione dell'ambiente in genere e del posto di lavoro in ispecie. Per la prima le lampade saranno collocate più in alto possibile, affinchè si abbia la diffusione della luce in modo regolare e a tal uopo sovente riesce più utile l'uso di più piccole lampade anzichè di una sola che abbia un grande potere luminoso.

Per l'illuminazione del posto di lavoro convengono piccole sorgenti luminose da 50 a 80 candele che siano facilmente spostabili e che si trovino al di sopra del posto di lavoro non più in alto di 1 m. a 1,50.

La migliore delle illuminazioni e la più raccomandabile è quella artificiale indiretta.

Il fascicolo mensile della *Illuminating Eugineering Society* di Londra redatto da Leone Gaster che si può dire il creatore di tutto il movimento in favore d'uno studio e di un'applicazione razionale dei sistemi d'illuminazione sia in casa che negli edifici o altrove, ha pubblicato e diffuso in estratto un *vade-mecum* dell'igiene dell'illuminazione che non è scevro d'importanza e che qui riassumiano.

1. Non lavorare a luce oscillante perchè estremamente nocivo sarebbe ai tuoi occhi.

2. Non esporre mai gli occhi, senza un opportuno riparo, alla luce diretta, ciò è dannoso alla vista e impedisce di usufruire di altra luce opportunamente riparata.

3. Le lampade, in una camera, dovranno essere situate in alto in modo da non aver gli occhi nel campo d'azione del raggio diretto: occorrendo una luce davvicino la sorgente luminosa deve essere ricoperta con un paralume opaco.

4. Non leggere mai colla luce di faccia.

5. E' un errore giudicare l'illuminazione dallo splendore della luce. Potrebbe darsi che la sorgente luminosa dia troppa luce non necessaria allo scopo.

Una lampada con un conveniente paralume può dare l'impressione di oscurità ma essere eccellente invece pel tuo lavoro.

6. Evita i contrasti eccessivi di luce. Usando una lampada da tavolino, che illumini fortemente il campo di lavoro il resto della camera non deve restare nell'oscurità ma deve avere un'illuminazione moderata.

7. Usa il giusto tipo di globo paralume o di riflettore fa che esso sia atto alle speciali condizioni del locale, che non diffonda la luce in tutte le direzioni ma che la concentri in un dato punto, ed ogni modo evita sempre quelli molto piatti che ricoprono solo una parte della lampada.

8. Fa che l'illuminazione sia più intensa pei lavori fini o quando il materiale di lavoro sia di colore oscuro e rifletta poco la luce, e quando le pareti e il soffitto della camera non siano di tinta chiara.

9. Tieni le lampade, i globi ed i riflettori ben puliti, altrimenti verrà assorbita e sciupata una gran parte della luce.

10. Guarda che le lampade siano poste nella posizione la più opportuna onde tien presente lo scopo pel quale deve servire; cura che la luce venga dalla parte più opportuna, che non dia ombre moleste e ricordati il motto *luce sugli oggetti e non sugli occhi.*

I danni che una cattiva illuminazione può apportare alla vista, e non ad essa soltanto facendo spesso risentire la sua azione indirettamente a tutto l'organismo, danni dei quali non è qui il caso di parlare, sono moltissimi ed è bene quindi che nelle case, nelle scuole, negli opifici sia tenuto conto di tutte quelle norme atte ad evitarli.

In Inghilterra e in altri Stati si vanno compiendo alacramente studi per un'applicazione razionale dei sistemi di illuminazione ed è da augurarsi che anche in Italia si faccia altrettanto.

Scienze e Lettere

ACCADEMIA DI STORIA DI SPAGNA.

(S) **Madrid, 26.** — Sotto la presidenza onoraria del Re e in presenza di numeroso pubblico vi è stato il ricevimento del marchese di Villa Urrutia all'Accademia di Storia.

Villa Urrutia, dopo aver fatto l'elogio del suo predecessore Sanchez Noguel, ha letto un discorso, il cui argomento era « L'Ambasciata del Conte di Godemar in Inghilterra nel 1613 ».

L'uditorio ha frequentemente applaudito il nuovo accademico, il cui discorso, che costutuisce oltre che un modello di stile, una esposizione piena d'erudizione, ha meritato unanimi elogi e felicitazioni.

NOTE D'ARTE

IL MONUMENTO A GIOACCHINO BELLI

Finiti i banchetti e le inaugurazioni ufficiali, ho voluto esaminare con calma e tranquillità il monumento che Michele Tripisciano, con amore pari al disinteresse, ha ideato ed eretto alla memoria del grande nostro concittadino.

E dico subito che ho avuto l'impressione di trovarmi innanzi ad una vera e pregevole opera d'arte. Tutti hanno parlato in questi giorni del poeta e dello scultore, ed anche del monumento, ma solamente per descriverlo, come semplice fatto di cronaca.

A me piace invece segnalarlo come opera d'arte. La linea generale, la composizione e la fusione tra la parte architettonica e quella figurativa è veramente perfetta.

La figura del Poeta, in un atteggiamento non rigido, non monumentale, direi quasi, ma bonario, naturalissimo, è proprio rispondente al suo carattere e allo spirito della sua poesia.

La fattura è larga, robusta, moderna, tutta a piani, senza ingombranti particolari.

L'altorilievo sulla fronte posteriore è anch'esso largamente e sobriamente modellata; vi trasparisce tutta l'arguzia sarcastica e tutta la calma olimpica e godereccia dei buoni romani.

La parte architettonica poi è veramente perfetta. Proporzionati e ben posti tutti quei piloncini, quelle sporgenze e quei gradoni. Le due fontanine sono graziosissime: oramai sono già macchiate ed annerite dall'acqua perenne e ricordano senza che il paragone nuoccia loro, le leggiadre fontane delle nostre belle piazze antiche.

Quel non so che di caldo, quel sapore delle armoniche composizioni di Giacomo Della-Porta e di Carlo Maderno v'è qui tutto trasfuso; è insomma tutto il monumento anch'esso una veduta della Roma antica, come la vedeva il Belli e come la vid il Pinelli e il Piranesi.

Io l'avrei preferito ubicato diversamente; avrei voluto che guardasse Roma e volgesse le spalle al Palazzetto gli Anguillara; si sarebbe goduto immensamente di più.

Ma quello che certamente importa è che abbiamo finalmente una bella opera d'arte, e perfettamente ambientata.

Al Tripisciano i nostri più caldi e sinceri rallegramenti.

Civis romanus.

Esposizioni e Congressi

LA PREMIAZIONE DELLA MOSTRA ZOOTECNICA DI MODENA.

(S) **Modena, 26.** — Stamane è giunto l'on. Nitti, Ministro di agricoltura, accompagnato dal comm. Giuffrida. Erano a riceverli alla stazione l'on. Sottosegretario di Stato Vicini, l'on. Nava Ottorino, il Prefetto, tutte le autorità civili, i rappresentanti delle associazioni agrarie, la Cassa di Risparmio, la stazione agraria, coi Capi di questi istituti.

Quindi l'on. Nitti ha presenziato la premiazione della mostra zootenica. Erano presenti, oltre le autorità che avevano incontrato l'on. Ministro, l'on. Sottosegretario di Stato Gallini, il generale comandante la scuola militare e numerose notabilità.

Il Sindaco ha porto il saluto e il ringraziamento della cittadinanza per l'intervento del Ministo.

Il Presidente dell'associazione zootecnica ha indi esposto le condizioni dell'allevamento del bestiame.

Ha parlato quindi, l'on. Nitti, che ha ringraziato il Sindaco per la cortese accoglienza ricevuta ed ha espresso la sua soddisfazione per i nobili sforzi fatti per l'aumento della ricchezza nazionale incoraggiando a perseverare in tale opera proficua.

Ha assicurato essere grande il suo compiacimento per l'opera degli agricoltori che formano la forza viva della civiltà e che dal punto di vista economico e sociale contribuiscono alla grandezza della patria. Seguirà l'opera degli agricoltori e opera di disporre, di mezzi per venire in aiuto della zootecnica, delle stazioni agrarie.

Le parole dell'on. Ministro sono state vivamente applaudite. Ha parlato inoltre l'on. Nava Ottorino per augurarsi il coordinamento delle forze dello Stato e dell'iniziativa privata e per ringraziare il Ministro dell'onore fatto alla Mostra col suo intervento. Infine ha avuto luogo la distribuzione dei premi per la Mostra.

Il Ministro si è recato quindi all'*Albergo Reale* alla colazione offertagli dal Municipio.

◆ (S) **Modena**, 26. Alla colazione che il Municipio ha offerto all'on. Ministro Nitti, hanno parlato il Sindaco, il Rettore dell'Università e l'on. Nava. Il Ministro Nitti ha risposto ringraziando tutti ed ha terminato brindando al Re.

Quindi si è recato accompagnato dalle autorità in automobile a Campogalliano, ove è stato ricevuto dal Sindaco, a visitare la locale cantina sociale.

Infine si è recato a Carpi, ove è stato ricevuto dall'on. Bertesi, dal Sindaco e dalle autorità. L'on. Ministro ha visitato la fabbrica di truciolo, ammirandone l'importante impianto ed esprimendo il suo vivo compiacimento.

Ritornato a Modena, l'on. Ministro si è recato al Municipio, ove vi è un ricevimento in suo onore.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori Autorizzati

Prolungamento piano caricatore bestiame (Casteggio)

Sostituzione stadera a ponte da 20 tonn. con una da 40 tonn. (Fognano)

Costruzione tettoia in legno sul piano caricatore (Casteldaccia).

Ampliamento e sistemazione F. V. (Naso Capo d'Orlando, Este)

Sostituzione stadera a ponte da 20 tonn. con altra da 30 T. (Gioia Tauro)

Ampliamento (Castel S. Giovanni, Rezzato 1° gruppo lavori).

Sistemazione piano caricatore (Firenze S. N., P. P., C. . e Rifredi).

Prolungamentto binario merci (Bavalone).

Ampliamento e sistemazione: Servizio merci (Gambettola)

Miglioramento al F. V. e costruzione cessi (Francavilla Fontana).

Drammi di terra e di mare

Grave disastro automobilistico

(S) **Glueckstadt**, 26. — I giornali locali pubblicano la seguente notizia: Mentre un treno viaggiatori passava verso l'una e mezzo del mattino vicino a Sude presso Itzehoe, un automobile con sei persone si è lanciato sulla strada ferrata dopo avere attraversato la barriera del passaggio a livello che era chiusa. Investito dalla macchina, l'automobile è stato ridotto in frantumi. Due delle persone che si trovavano nell'automobile sono rimaste uccise sul colpo; altre due sono rimaste gravemente ferite e sono morte poco dopo.

SCIOPERO NEL TRANSVAAL.

◆ (S) **Johannesbourg**, 26. E' scoppiato lo sciopero nella miniera di News Kleinfontein, ma i macchinisti continuano a lavorare.

TEATRI ed ARTE

Varie — All'*Hôtel Drout* di Parigi, ha avuto luogo giorni or sono, la vendita di diversi autografi, qualcuno dei quali ga raggiunto veramente delle buone cifre.

L' « aria » di Berlioz del *Benvenuto Cellini*, parole e musica: 85 lire; un ordine di pagamento di 1200 lire per vini della Du Barry: 50 lire; il manoscritto di *Conscience* di Dumas: 410 lire due Messe per Società corali di Gounod: 125 lire; sei lettere assai sciocche di Victor Hugo: 155 lire; il manoscritto di *Confidences* di Lamartine: 175 lire; il manoscritto di *Intime pitié* di Pierre Loti: 121 lire; il manoscritto di *Grandes passiones* di Maupassant: 300 lire; ola partizione autografa per pianoforte della *Phèdre* di Massenet: 4.10 lire; un manoscritto della Rachel: 152 lire; il manoscritso di *Tilleus* di Giorgio Sand: 340 .lire; (Dallo « Staffile »).

RECITA AL VILLINO CREONTI.

Nel teatro di famiglia del Villino Creonti è stato rappresentato da alcuni giovinetti il dramma *Cuor di marinaio* di David Chiossone.

L'esecuzione da parte dei piccoli attori fu molto lodevole e raccolse lunghi applausi dai numerosi spettatori invitati. Si distinsero specialmente le signorine Maria Pia Casoni, Evelina Filiberti, Angelina Galli e i giovinetti Alfonso Checchia, Elio ed Eraldo Creonti Mario Buono e Fausto Pozzi.

La signorina Filiberti accompagnata degnamente dal piccolo violinista Eraldo Creonti, cantò con molta grazia una romanza e la bimba Angelina Galli disse due monologhi assai spigliatamente.

Il simpatico trattenimento era stato con molta pazienza ed amore preparato e diretto dal cav. Alberico Creonti.

Palazzo di Giustizia

CORTE D'ASSISE - Circolo ordinario.

Pres. Comm. Capriolo P. M. avv. Tommasi. Difesa cav. avv. Filesi-P.C. avv. Nardelli.

Omicidio in Monterotondo.

Si è discusso il processo a carico del bracciante Giulio Chiaraluce accusato d'aver volontariamente ucciso il 14 aprile 1912 in Monterotondo tal Antonio Petri col quale era venuto a questione per un furto di carciofi del quale il Chiaraluce accusava il figlio del Petri.

I giurati accogliendo pienamente la tesi difensiva ammettevano a beneficio dell'imputato la preterintenzionalità l'eccesso di difesa e le attenuanti generiche in seguito di che il Presidente condannò il Chiaraluce ad anni 14 e mesi 2 di detenzione.

SPORT

Tiro a volo »Lazio« Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 25 corr. nello *Stand* di via Casilina N. 185.

Tiro N. 56 - Tiratori N. 14: 3 piccioni a m. 26 gara fino a m. 28 1° 2° 3° 4° premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatore, Becattini cav. Cesare, Canfora rag. Azzolino, Graziani Vincenzo, Magagnini dott. Antonio con 6 su 6.

Tiro N. 57 - Tiratori N. 14 1 piccione ad *handicap* - 1° 2° 3° premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatore, Bonafaccia Costantino, Tittoni Augusto con 7 su 7 - 4° premio sig. Becattini cav Cesare con 6 su 7.

Poule N. 1 f. p. diviso fra i sigg. Becattini cav. Cesare Canfora, rag. Azzolino con 2 su 2

Poule N. 2 f. p. divisa tra i sigg. Canfora rag. Azzolino Graziani Vincenzo con 3 su 3

CICLISMO.

A Torino.

La *Gazzetta dello Sport* da i seguenti ragguagli delle corse svolte allo Stadio di Torino il giorno del *Corpus Domini*.

Premio nazionale dilettanti m. 1200 – Dopo due batterie si corre la finale che dà il seguente risultato: 1. Piralla, in ore 2'18"3/5; 2. Galli a tre macchine; 3. Pollano a ruota; 4. Piglia. A 250 metri Piralla scatta deciso ed arriva indisturbato.

Premio Torino, m. 1200 – *Prima batteria*: 1. Verri in ore 2'30"2/5; 2. Portioli; 3. Fiaschi. – *Seconda batteria*: 1. Gardellin, in ore 2'31"; 2. Cucooli; 3 Marzoccini. – *Terza batteria*: 1. Cavani in ore 3'1"4/5; 2. Mori P.; 3. Polledri. – *Répéchage*: 1. Polledri in ore 2'19"; 2. Portioli. Non piazzati: Fiaschi, Marzocchini e Mori P. caduto.

Finale m. 1200: 1. Verri in ore 4'43"; 2. Polledri, a due macchine, 3. Cavani a mezza ruota; 4. Gardellin, rialzato.

Gara di eliminazione m. 1800 – Il primo traguardo viene eliminato. Il traguardo finale è vinto da Cuccoli in 3'12"2/5; 2. Portioli a mezza ruota.

Corsa tandems, m. 1800 – Si corre subito la finale che dà il seguente risultato: 1. Gardellin–Verri in ore 3'11"; 2. Mori–Cavani, a 20 m.; 3. Marzocchini Fiaschi, lontani.

Gardellin Verri partono decisi ai cinquecento metri e vincono facilmente.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDÌ 27 Maggio 1913 — S. Gregorio VII p.

Leva il sole alle 4.42 – Tramonta alle 7.32

Leva la luna alle 0.47 m. – Tramonta alle 11.7 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Maggio 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.6	sereno	Nizza	19.7	sereno
Ambur.	17.0	3/4 cop.	Zurigo	13.1	sereno
Vienna	14.3	nebbioso	Tripoli		
Madrid	18.9	sereno	Malta	19.1	1/2 cop.
Parigi	18.6	id.	Atene	21.8	id.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	19.0	sereno	calmo	23.7	17.2
Torino	18.5	id.	—	22.4	15.1
Milano	17.0	id.	—	28.0	13.9
Venezia	20.0	sereno	calmo	25.1	17.5
Bologna	20.2	id.	—	23.2	17.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	sereno	calmo	20.6	16.5
Firenze	17.0	sereno	—	25.2	11.8
Roma	16.0	sereno	—	24.9	13.8
Bari	17.2	id.	mosso	20.0	15.6
Napoli	18.1	id.	mosso	23.6	13.3
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	coperto	—	17.0	7.5
Palermo	19.2	sereno	calmo	23.6	12.7
Messina	19.4	id.	calmo	22.5	16.5
Cagliari	16.5	id.	calmo	26.2	10.0

Probabilità ancora venti deboli o moderati settentrionali, cielo generalmente sereno.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 767.2. Termometro centigr. massima 25,5 – minima 12,9 — Umidità relativa 24 – assoluta 5,81 — Vento a mezzodì NW stato del cielo sereno.

Monoverbo

Z n I e O

Spiegazione del giuoco precedente:

C-i-d — CID

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Lavori Pubblici – 30 maggio – Completamento e consolidamento stradale tra i rioni Dota (Pietrafitta) e Grupa (Aprigliano) 87.800.

Teramo – R. Prefettura – 30 maggio – Appalto servizio fornitura carceri giudiziarie e mandamentali della provincia.

Genova – Intendenza di Finanza – 30 maggio. – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e di due pirolancie, da adibirsi alla vigilanza finanziaria del porto e del golfo di Genova.

Dovadola – Municipio – 30 maggio – Costruzione edificio scolastico L. 49.775.

Novara – Intendenza di Finanza – 2 Giugno – Conferimento rivendite privative in San Germano Vercellese, Coggiola.

Ministero Lavori Pubblici – 2 Giugno – Manutenzione semenale strada nazionale 17 fra Aosta ed il confine francese L. 408 mila 924.

Torino – Firenze – Verona – Napoli – Commissariati militari – 2 giugno – Provvista di stivaletti e scarpe 80 mila paia per Firenze, Torino – 40 mila Napoli – 25 mila per Verona.

Belluno – R. Prefettura – 2 Giugno – Manutenzione stradale biennale L. 78.674.

Napoli – Municipio – 3 giugno – Appalto trasporti vari occorrenti nell'interno del Comune di Napoli.

Roma – Ferrovie Stato – 3 giugno – Costruzione primo lotto tronco ferrovia Airola – Confine Sud, linea Ventimiglia – Cuneo lire 2.435 mila.

— Idem, 2° lotto L. 4.353 mila

— Idem quinto lotto tronco – Roma, fiume Amaseno linea direttissima – Roma – Napoli L. 2.406 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 3 giugno – Sistemazione e completamento stradale tra Rocca di Neto e Ponte Regina L. 407.9000.

Carloforte – Municipio – 3 giugno – Costruzione edificio scolastico L. 148.136.

Ministero Lavori Pubblici – 4 giugno – Costruzione strada Provinciale tra Terreno Bianco e Valle Lete per Varco Palumbo lire 1.036.662.

Reggio Calabria – R. Prefettura – 4 giugno – Costruzione stradale presso San Rocco in Sicilia L. 72.700

Alessandria – Genio Militare – 5 giugno – Costruzione di una casermetta a Casale Monserrato L. 1.200 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 5 giugno – Completamento del tronco stradale provinciale n. 118 — Compreso fra la Marina di Longobardi e quella Belmonte L. 1.244.452.

Ministero Marina – 5 Giugno – Provvista di canapa greggia spedonata nazionale L. 410 mila.

Salerno – R. Prefettura – 6 giugno – Appalto servizio fornitura carceri giudiziarie e mandamentali della provincia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — L'*Irene* è partito sabato da New – Jork alle ore tredici per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il celere *Taormina*, è partito il 24 da New York, diretto a Napoli e Genova.

Nav. Gen. Ital. — Il celere *Duca degli Abruzzi*, prov. da Buenos Aires, è partito il 24 da Rio Janeiro, diretto a Santos, Dacar, Barcellona e Genova.

— Il *Principe Umberto*, prov. da Genova, Barcellona e Dacar, è giunto il 24 a Montevideo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 26 Maggio — Pres. **Manfredi** *— ore 15*

Seguito della discussione del bilancio del Tesoro

Presidente ordina la lettura dei cap. del bilancio del Tesoro.

Tutti i cap. del bilancio ed i quattro art. del dis. di legge vengono approvati senza osservazioni.

Approvazione di due disegni di legge

Si approvano senza osservazioni:

Modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amministrazione esterna delle gabelle, degli uffici tecnici di finanza, del personale tecnico ed amm. degli stabilimenti, uffici e magazzini delle aziende per i monopoli dei tabacchi e dei sali, del personale degli ispettori amm. delle privative e del personale di ragioneria del Min. delle Finanze;

Provvedimenti per la R. guardia di finanza.

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due progetti testè approvati, e dei bilanci di Grazia e Giustizia e del Tesoro.

BILANCIO DELLE FINANZE.

Levi Ulderico. loda la chiarezza della relaz. della Comm. di Finanza fatta dal sen. Lucca che, dice, è un documento esauriente.

Accetta la cifra di 86 milioni di avanzo portati dal bilancio di assestamento, ma non bisogna dimenticare che sopra questa somma sono state prese ipoteche fino al 1918.

Non ritiene facile arrestarsi sulla via dell'ascensione delle spese, alle quali neppure il Governo può resistere.

Richiamerà l'attenzione del Senato su tre punti; il Canale Cavour, i Tributi locali e il riordinamento degli organi amministrativi.

Il rendimento dei Canali Cavour potrebbe essere maggiore se si adottassero alcune riforme amministrative.

La questione dei tributi locali si trascina fin dal 1894, ne spera che il Governo se ne vorrà occupare.

Sul riordinamento dell'Amm. dello Stato accetta l'ordine del giorno che su questo ha presentato la Comm. di Finanza. Argomento grave e complesso sul quale attende dichiarazioni dal Ministro e dal Relatore.

Vischi esamina la portata dell'ordine del giorno proposto dalla comm. di Finanza, che fu proposto in seguito ad una dichiarazione del Ministro del Tesoro di tre anni fa, quando disse che quel Parlamento e quel Governo che dopo vani tentativi di mezzo secolo riuscissero a condurre in porto una riforma audace del nostro complicato ordinamento amministrativo renderebbero un grandissimo servizio alle finanze ed all'economia nazionale.

Desidera conoscere se nulla si è fatto per porsi sulla via di queste riforme, e vorrebbe che tanto il Ministro delle Finanze, quanto il Presidente del Consiglio, che è presente, esponessero i loro concetti e le loro intenzioni su argomenti di tanta importanza.

Quando il Senato ha emesso un voto, il Governo di solito ne tiene gran conto, e si augura che la Comm. di Finanza in tutte le sue relazioni sui bilanci non si stanchi mai di raccomandare ai vari Ministri la semplificazione delle singole amm. che chiama *selva selvaggia aspra e forte.*

Si augura che dalla prossima discussione sulla inchiesta del Palazzo di Giustizia possa risultare il taglio di qualche ramo inutile, come l'avvocatura erariale che dice la *quinta ruota del carro.*

Voterà con entusiasmo l'ordine del giorno proposto.

Astengo plaude alla Comm. di finanza per l'ord. del giorno che ha presentato e si associa alle idee espresse dai sen. Levi e Vischi.

Lucca (*Rel.*) nella sua relazione ha riportato i voti e le saggie osservazioni di tutti i suoi colleghi della Comm. di finanza e specialmente del venerato presidente sen. Finali.

Fra le attese maggiori e quasi impazienti del paese, vi è il desiderio di veder risolta la questione dei tributi locali.

Tornano continue le lamentele delle disagiate condizioni dei Comuni e delle provincie e si riafferma il bisogno di provvedere con sollecitudine.

Riguardo ai Canali Cavour, la dice una questione locale, ma deve far presente la necessità che l'Amm. del Demanio sia meglio messa in grado di esercitare la effettiva suprema dir. di quella importantissima azienda.

Trattasi di una gestione che fornisce allo Stato l'entrata di circa tre milioni e mezzo con la spesa di un milione; è quindi necessario sistemare organicamente l'ordinamento di una così importante azienda.

Fa voti perchè l'Amm. dei Canali Cavour sia resa collegiale.

Anche nell'altro ramo del Parlamento, il relatore del bilancio delle Finanze si occupò dei Canali Cavour e riconobbe la necessità di porre la Dir. gen. del Demanio in grado di provvedere all'Amm. dell'Azienda.

Si augura che la gestione dei canali dell'antico demanio scorrenti nel territorio delle provincie di Alessandria, di Cuneo e di Torino, sia essa pure affidata all'Amm. del Canale Cavour. In appoggio di questo suo desiderio cita alcune controversie giudiziarie che dovrebbero essere evitate.

Entra ad esaminare gli effetti della legge sul catasto del 1° marzo 1886 che finora si è risoluto in una grande delusione. Dopo 27 anni, 14 provincie soltanto sulle 69, hanno potuto vedere pubblicato il loro catasto.

Nell'applicazione della legge mancò la rapidità dell'azione, così la previsione del Parlamento è fallita.

Pone in rilievo il trattamento misero dei geometri, dei quali i più anziani con 20 e più anni di servizio godono di uno stipendio di appena 2500 lire all'anno, ed i meno anziani sono retribuiti con lire 3.48 al giorno.

Il Ministro delle Finanze dica se il Governo intende provvedere ai mezzi occorrenti per sollecitare il compimento dei lavori catastali.

La migliore politica che potrà adottare il Senato sarà quella d'intervenire, ogni volta che se ne presenti l'occasione, con i suoi autorevoli voti, per il miglioramento del nostro organismo amm.

Anzitutto raccomanda un saggio e prudente decentramento.

Il Ministro del tesoro ebbe a dire che vi sono amm. estere nelle quali le questioni più difficili si trattano dai capi di ufficio con effetti salutari notevolissimi. Il Senato faccia sua questa procedura, manifestando il proposito di secondare il Governo nell'opera di riforma e di semplificazione dei complessi ordinamenti amministrativi, e l'opera sia iniziata nell'Amm.ne finanziaria.

Dobbiamo assolutamente evitare le lungaggini che si verificano per i reclami della periferia che devono essere risoluti al Centro.

Esamina quale è l'ordinamento e quali le attribuzioni delle intendenze di Finanza. Da lettura di un articolo di un reg. il quale pone le dogane alla dipendenza delle intendenze di Finanza, salvo alcuni casi per i quali le dogane siano alla dipendenza del Ministero, e questi casi che dovrebbero essere le eccezioni e che egli legge, sono assolutamente la regola. (*Impressione*)

Giolitti (*Pres del Cons.*). Sono tutte necessità per l'applicazione dei dazi doganali.

Lucca (*Rel.*). Ciò può esser vero soltanto in parte, ad ogni modo in nome della Comm. di Finanza invita il Governo a voler studiare una seria, efficace e pronta riforma amm. a cominciare dal Ministero delle Finanze, e questo voto sarà ripetuto con frequenza, fino a che non si porrà mano all'opera.

Crede che il Senato in questo voto esprima i più vivi desideri del paese.

IL DISCORSO DEL MINISTRO.

Facta (*Finanze*) La relazione Lucca s'ispira a dare all' organismo finanziario, una organizzazione semplice e perfetta per corrispondere ai voti ed agli interessi del paese che tanti sacrifici sopporta per il bilancio finanziario. Il paese vuole e giustamente che il Ministro delle Finanze non debba, essere soltanto un esattore, ma un riformatore.

Negli ultimi anni si adattarono parecchi provvedimenti per raggiungere semplificazioni e miglioramenti, e ne cita l'elenco.

Il maggior scopo, egli dice, da raggiungere, con le riforme, deve esser quello della equità dei tributi.

Sul catasto afferma che tutte le critiche che gli si rivolgono provengono dalle troppe illusioni con le quali fu votata la legge del 1886. Dimostra come in confronto di catasti precedenti, l'attuale in corso, con mezzi modesti, ha raggiunto effetti buonissimi, anche in ragione del tempo.

Fu già approvato, dice, un dis. di legge per migliorare le condizioni del personale catastale, ed afferma che gli stipendi furono elevati a L. 5000, e che pochissimi sono pagati con 3 o 4 lire al giorno. Ma con tuttociò è difficilissimo reclutare il personale necessario, causa non ultima questa dei ritardi nei lavori.

Annuncia che ora sta preparando un dis. di legge per il personale del catasto, del quale, si augura, non si dovrà più lamentare deficienza.

Sul Canale Cavour ricorda che non è molto decorso furono votate somme per la manutenzione dell'opera.

Esclusa ogni accusa di cattiva amm. è conveniente che essa sia collegiale per evitare contrasti?

E' questione complessa che investe volte responsabilità, e che va molto ponderatamente studiata.

In una simile riforma converrà andare con i piedi di piombo,

Non vorrebbe toccata l'alta responsabilità di chi ha la somma dell'Amm.

Il primo problema dopo la rinnovata rappresentanza nazionale, sarà certo quello dei tributi locali. La nuova Legislatura avrà il compito di risolvere l'assillante problema.

Sulla riforma degli uffici amm. domanda se proprio il Ministero è quello che deve cominciare. La Comm. di finanza lamenta la maggiore spesa di 115 milioni che si è verificata in questo bilancio dal 1900–901, ma il Ministro dimostra che questo aumento di spesa è dovuto al fortunato sviluppo economico del paese, che ha costretto a rafforzare tutti gli ordinamenti finanziari ed alla creazione di nuovi.

Dichiara di accogliere ben volentieri l'ordine del giorno proposto dalla Comm. di finanza.

L'Amm. finanziaria italiana è gloria del paese, che ha salvato in momenti gravi. Manda la più ampia lode ai suoi funzionari tutti, che dice competentissimi ed abilissimi nel disimpegno delle proprie funzioni, e pieni di abnegazione. (*Vivissime approvazioni*).

Dopo breve replica del sen. **Vischi**, il Presidente dà lettura e pone ai voti il seguente ordine del giorno della Comm. di finanza:

Il Senato riconosciuta la convenienza di procedere alla riforma degli ordinamenti e alla semplificazione dei congegni amministrativi, che regolano l'azione dello Stato nei suoi rapporti con gli Enti locali ei cittadini: invita il Ministro delle finanze a proporre le disposizioni legislative e a adottare i provvedimenti regolamentari che occorrano per semplificare a fine gli ordinamenti e i congegni dell'amministrazione finanziaria ».

In una memoranda seduta, allorquando il Senato approvò, con voto unanime, la legge che affermò « la sovranità dell'Italia sulle terre d'Africa che sono antico retaggio di Roma» in quella solenne seduta il capo del Governo del Re disse che il Senato era stato « il vero interprete del Paese ».

L'ordine del giorno è approvato.

Risultato di votazioni.

Presidente. Proclama il risultato della votazione segreta dalla quale risultano approvati a grande maggioranza i quattro disegni di legge.

Alla votazione sono intervenuti 96 senatori.

La seduta è levata alle ore 17.20.

Domani alle ore 15 seduta pubblica.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 maggio – Pres. **Cappelli** *– ore 14.5*

Domande di autorizzazione a procedere.

Presidente comunica che il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere contro i deputati:

Tamborino, per contravv. al Codice della marina mercantile e relativo reg.;

Tamborino, per contravv. alla legge per gli infortuni sul lavoro;

Ravenna, per duello;

Di Saluzzo, per rifiuto di deporre come testimone dinanzi al tribunale.

Foscari per ingiurie.

L'indennità agli impiegati dei Comuni del terremoto.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Lucifero dichiara che l'indennità concessa in seguito al terremoto del 1908 compete solo agli impiegati residenti nei comuni compresi nei primi due elenchi.

Il Comune di Cotrone è compreso soltanto in un terzo elenco che fu per svista richiamato alle disposizioni per il pagamento dell'indennità al personale ferroviario.

Rilevato l'errore fu subito rettificato, prima che fossero state iniziate le operazioni di pagamento.

Lucifero nota che il diritto alla indennità era stato riconosciuto agli agenti di Cotrone con una circolare dalla direzione compartimentale di Reggio Calabria.

Deplora che la indennità sia stata negata e spera che l'Amministrazione ritornerà sul provvedimento preso, e non vorrà costringere quegli impiegati a ricorrere alle vie giudiziarie.

I lavori della Cuneo-Nizza.

De Seta (*LL.PP.*) agli on. Panié e Di Rovasenda, circa i lavori della Cuneo-Nizza, dichiara che per quanto riguarda le opere nel territorio italiano, nel tronco Vievola-Confine Nord Francese, è ultimata la costruzione del tratto Vievola-Tenda e sono appaltati i lavori nel tratto Tenda-Confine, mentre nel tronco Ventimiglia-Confine sono quasi ultimati i lavori per il tratto Ventimiglia-Airole, e sono in corso quelli fra Airole e il confine.

Nel territorio francese sono in corso i lavori pei primi cinque chilometri da Nizza; si sta terminando l'espropriazione dei terreni dal quinto al ventitreesimo, chilometro; sono in corso i lavori dal ventitreesimo al trentaquattresimo, il traforo del Braus è compiuto da un lato per 800 e dall'altro per 475 metri; si sono iniziati i lavori dal trentaquattresimo chilom. a Breil; da Breil alla frontiera italiana i lavori sono aggiudicati per quattro chilometri e si sta terminando l'espropriazione per quindici chilometri.

Il Governo italiano ha fatto più volte vive sollecitazioni a quello francese per affrettare la costruzione dei tronchi di quel territorio, rilevando il danno gravissimo, a cui l'Italia sarebbe andata incontro per avere eseguito i propri tronchi rispettando i termini pattuiti nella convenzione internazionale.

Il Governo francese ha assicurato di tener particolarmente presente la questione, e anche in questi ultimi giorni ha comunicato di aver segnalato a la *Paris-Lyon, Mediterranée* l'interesse che i lavori siano spinti colla maggiore attività in modo da essere terminati nel più presto possibile.

Panié, anche a nome dell'on. Di Rovasenda prende atto che i lavori sul versante italiano sono a buon punto, cosicchè si può con sicurezza ritenere che al 1914 saranno compiuti.

Constata, invece, con dolore, che la stessa cosa non può dirsi pei lavori sul versante francese, e nota quando danno ne venga all'Italia.

Esorta pertanto vivamente il Governo italiano a fare nuovi vivi uffici presso il Governo francese perchè vengano sollecitati i lavori. (*Approvazioni*).

Per i pensionati anziani delle Ferrovie.

Panie', a nome anche di altri colleghi svolge un'interpellanza al Ministro dei lavori pubblici circa il miglioramento dei pensionati anziani delle Ferrovie.

Ricorda le varie vicende della questione dei ferrovieri anziani, e ricorda che quelli i quali ancora si trovavano in servizio nel 1905 furono avvantaggiati dalle disposizioni emanate in quell'anno per la regolarizzazione dei loro stipendi, con cui furono riconosciuti quei diritti, che da tanto tempo avevano reclamato in confronto delle Società esercenti.

Lo stesso dovere non fu però adempiuto verso i ferrovieri collocati a riposo prima del passaggio delle ferrovie allo Stato.

Gli interessati hanno ripetutamente fatto presenti al Governo le alte ragioni di equità e di diritto, che suffragano la loro richiesta per un miglioramento del loro assegno vitalizio; ma purtroppo non hanno ottenuto finora alcuna soddisfacente risposta.

Nutre speranza che ciò si debba non ad un proposito del Governo decisamente contrario a tali richieste, ma soltanto all'indugio, che si frappone alla conclusione degli studi di cui la grave questione è oggetto.

Non crede che all'accoglimento delle domande dei pensionati anziani possano opporsi difficoltà finanziarie, sia per le condizioni generali del bilancio, sia perchè esse graverebbero sul fondo della Cassa pensioni che quei pensionati contribuirono a costituire coi loro versamenti e che si trova in floride condizioni.

Esorta quindi vivamente il Governo ad accogliere tali giuste e moderate richieste (*Approvazioni – Congratulazioni*)

Alliberti che aveva presentato una interpellanza sullo stesso argomento, si associa interamente a quanto ha detto l'on. Panié.

De Seta, (*LL. PP.*) si rimette alle dichiarazioni già fatte sull'argomento dal Ministro dei lavori pubblici, rispondendo ad analoga interpellanza dell'on. Turati; osservando che l'Amministrazione ha avuto grande larghezza verso il personale in servizio, e che la Cassa pensioni non ha eccedenze attive per soddisfare le richieste dei pensionati. (*Commenti*).

Panie', si augura che questa non sia l'ultima parola sull'argomento, e che con nuovi studi si trovi il modo di soddisfare le giuste domande dei pensionati. (*Bene!*).

Pei battaglioni volontari.

Montu' svolge un'interpellanza al Ministro della guerra sui battaglioni volontari.

Ricorda il convegno dei battaglioni tenuto nel mese di marzo a Spezia e l'ordine del giorno votato ed esorta il Ministro a voler concedere ai battaglioni volontari quei vantaggi che sono stati accordati al corpo dei Volontari Ciclisti Automobilisti, ai volontari Alpini ed ai volontari Guide a cavallo.

Sostiene che tale riconoscimento anche pei battaglioni volontari risponde ad equità e giustizia e dimostra che nessun aggravio viene a risentirne il bilancio dello Stato.

Afferma l'utilità di questi battaglioni volontari che contribuiscono efficacemente alla preparazione militare ed alla difesa del paese.

Mirabelli (*Guerra* spiega come il Ministero abbia dato il riconoscimento ai volontari specialisti, con una legge speciale. Invece ai battaglioni volontari non si possono per ora estendere quei benefici, perchè ad essi non si può applicare la legge pei volontari specialisti. Assicura ad ogni modo che il Ministero terrà conto dell'utilità dei battaglioni volontari, incoraggiandoli.

Montu' prende atto, ma insiste sulla necessità di riconoscere l'organizzazione dei battaglioni volontari.

I servizi aereonautici per l'esercito.

Montu' svolge un'altra interpellanza sui servizi aereonautici militari. Dimostra l' importanza che tali servizi oggi hanno assunto negli eserciti moderni e sostiene che era sia necessario, indipensabile provvedere alla costituzione organica di tali servizi presso il nostro esercito.

Mirabelli, (*Guerra*) dichiara all'on. Montù che una commissione apposita è stata incaricata di fare degli studi circa la organizzazione dei servizi aereonautici.

Si sta preparando un disegno di legge al riguardo che sarà al più presto presentato al Parlamento.

Annunzia poi che verrà istituito un istituto centrale ed uno stabilimento di costruzioni aereonautiche.

Montu' si dichiara soddisfatto.

La Cassa di previdenza degli impiegati.

Bonomi Ivanoe, a nome anche dei colleghi Cermenati, D'Oria, Buccelli e Rampoldi svolge una interpellanza al Ministro del tesoro circa una necessaria riforma della Cassa di Previdenza degli impiegati dei comuni, delle provincie e delle opere pie.

Sostiene che sia indispensabile tale riforma in modo che si possa facilitare l'iscrizione degli impiegati, poichè attualmente abbastanza scarse sono le iscrizioni. Risultano infatti iscritti circa il 46 per cento degli impiegati.

Rileva che molti impiegati non si sono iscritti per la gravezza dei contributi da corrispondere alla Cassa e per la incertezza circa la misura delle pensioni.

Occorre dunque fare in modo che con una equa e giusta riforma della Cassa si dia mezzo a tutti gli impiegati di potersi iscrivere compiendo un atto di doverosa previdenza.

Pavia (*Tesoro*) dichiara che una commissione è stata incaricata di studiare la questione e tali studi formeranno la base di un apposito disegno di legge per la sostemazione di tutte le questioni riguardanti le pensioni degli impiegati iscritti alla Cassa di Previdenza.

Bonomi prende atto e confida che non si ritarderanno gli invocati provvedimenti.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 16,45 la seduta è tolta.

Le imposte dirette nell'ultimo esercizio

II.

Imposta sui fabbricati.

L'ammontare complessivo dell'imposta sui fabbricati (compresi i decimi addizionali) è stato nel 1911 di L. 102,477,022 superiore di 3.196.096 a quello corrispondente del 1901, di lire 3,196.095.

Se si calcolano poi i centesimi addizionali pel terremoto l'imposta complessiva sui fabbricati, che si ragguaglia al 16 50% ha reso nel 1911 lire 104,040,050 contro lire 100,798.262. nell'anno anteriore.

Lavori di accertamento.

Per la ricerca dell materia nuova tassabile e di quella eventualmente sfuggita la Dir. gen. ha provveduto ad una specie di revisione.

Così sono stati acquistati all'imposta:

per conferma col silenzio	N. 12.232	per L.	4.252.495.08
per concordato	» 35.731	» »	14.392.690.39
per decisioni delle comm. aminirtrative	» 16.634	» »	7.190.693.75
Quindi un totale	« 64.597	L.	25.836.130.22

Si sono perdute:

per concordato	L.	2.550.145.94
per decisioni delle Comm. annue	»	2.540.653.62
Quindi un totale di	L.	5.090.799.56

Sono rimasti in contestazione al 31 decembre 1911 n. 29.856 fabbricati per L. 24.860.259.97.

Sfitto di fabbricati.

Nel 1910 furono presentate n. 2142 denuncie di inattività di opifici per il reddito imponibile di lire 1.414.404,36 e n. 7892 di sfitto di fabbricati ordinari col reddito imponibile di L. 740.713,01 e n. 3636 relative a sfitti di opifici coll'imponibile di L.723.005.76. Di queste domande ne furono respinte 726 coll'imponibile di L. 333,873,86 e 4022 relative a fabbricati ordinari coll'imponibile di L. 523.417,92.

Revisioni.

Durante l'anno 1910 furono presentate dai contribuenti 2610 domande di revisione parziale in diminuzione cer fabbricati aventi un complessivo reddito di L. 816.021,22; di esse ne furono ammesse n. 1438 per fabbricati già aventi un imponibile di L. 293.36962 che, per effetto delle intervenute revisioni, è rimasto ridotto a L. 136.793,57; ne furono rifiutate 878 e ne rimasero in contestazione 294.

Furono proposte dalle agenzie n. 5884 revisioni parziali in aumento riguardanti fabbricati col complessivo imponibile di L. 11.798.722,22; di queste furono ammesse n. 4887 per fabbricati il cui reddito imponibile di L. 9,712.949,27 venne elevato a lire 14.854.348,13, con un aumento di L. 5.141.398.86.

Furono solo respinte 292 e rimasero in contestazione al 31 dicembre 1910 N. 705.

Restituzioni e rimborsi.

I rimborsi per quote indebite e per quote inesigibili d'imposta fabbricati, si mantengono in limiti assai ristretti, non raggiungendo nell'esercizio 1911-12 neppure l'1 % della imposta riscossa.

L'ammontare complessivo di tali rimborsi in Lire 951.470,71 comprende quasi totalmente quote indebite, giacchè le quote inesigibili sommano appena a L. 5.945,68, il che agevolmente spiega il carattere di realtà dato all'imposta sui fabbricati.

Il totale dei rimborsi eseguiti nell'esercizio finanziario 1911-12 è sensibilmente inferiore a quello del 1910-11, che fu di L. 227.314,09.

Cause all'Amministrazione.

Le cause pendenti al 30 giugno 1911 erano 217, quelle iniziate durante l'esercizio 1911-12 furono 85 e così in totale N. 302.

Di queste ne furono definite con sentenza favorevole all'Ammne 7, con sentenza contraria 6, con recesso all'amministrazione 4, con abbandono della contro parte 13, con transazione 23, in totale 53 diguisachè rimasero pendenti al 30 giugno 1911 249 cause.

Le Provincie in cui le cause sono state in maggior numero sono quelle di Napoli con 17, di Roma con 19, alle quali seguono Torino, Genova, ecc.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 Maggio — Presidenza **Nathan.**

Questa sera gli scanni consigliari sono insolitamente affollati; molti consiglieri si stringono attorno al comm. Vanni, il quale annuncia loro il plauso pervenuto da Guido Baccelli per il ritiro delle dimissioni di Nathan. Sembra anche che si prepari un'affettuosa dimostrazione al Sindaco.

Difatti appena egli entra nell'aula, tutti i consiglieri si levano in piedi e battono le mani calorosamente. Soltanto *Vella* continua a rimanere seduto con ostentazione. Ad un tratto esclama: Oh che bella festa!

Levi (*energicamente*): Sicuro! una bella festa davvero!

Ernesto Nathan, in piedi, ringrazia, visibilmente commosso. Quindi ristabilitasi la calma parla brevemente, con l'abituale sua arguzia, ringraziando della dimostrazione affettuosa tributatagli, e conclude il breve discorso dicendo:

Il Consiglio sa che avevo chiesto di andare a riposo per condizioni di salute. Voi avete detto di no. Essendo stato uno di coloro che è stato sempre solidale nelle grandi imprese di gerire l'Amministrazione

---

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

L'uomo rosso e la donna dagli occhi verdi

XV — **Ipnosi**

— Quando vorrete, disse Vanesco riconducendolo all'uscio e mettendo la sua mano aristocratica in quella grossolana del facchino che parve sensibile a tale atto onorifico per parte di un dottore tanto rinomato.

Allora il dottore rivolgendosi all'infermiera di servizio nella Sala d'entrata:

Fate entrare il numero 4, disse.

Il numero 4 era una giovane sui venticinque anni, svelta slanciata, messa con civetteria con un bel visino arruffato, ma i cui grandi occhi cerchiati di un leggero azzurro, e i lineamenti delicati, un po' troppo pallidi, sotto l'abbondante capigliatura nera, denotavano un temperamento nervosissimo.

Mentre ella chinava il capo sorridendo e porgeva la mano a Vanesco, questi la considerava dal capo alle piante come farebbe uno scultore del capolavoro uscito dal suo scalpello.

Ma, allorchè lo sguardo del dottore incontrò il suo, la giovane fu scossa da un lungo fremito, e si produsse in lei uno strano cambiamento; le braccia si portarono indietro, facendo inarcare il petto; i muscoli del collo le si spersero come corde; quelli del viso si contrassero in modo da darle un aspetto scarno spaventoso, mentre gli occhi parevano pronti a schizzare dalle orbite.

E nello stesso tempo, si precipitò sul dottore, col viso in avanti digrignando i denti, tanto vicino ch'egli sentiva sulla faccia il soffio caldo della sua respirazione affannosa.

— Benessimo! mormorò con un sorriso soddisfatto. Eccola al punto.

Voglio esperimentare quale strumento terribile potrebbe diventare questa donna in mani criminali.

Nel pronunziare queste parole passò la mano davanti agli occhi della giovane, che le guardava sempre con le pupille dilatate.

Tosto la maschera demoniaca cadde come per incanto, i suoi muscoli si stesero, la fiamma degli occhi si spense nell'iride ritornata alle dimensioni normali.

Parve affranta dalla debolezza.

— Che cosa volete da me? sospirò con voce lamentosa di bimba...Sono pronta a fare ciò che dite.

Senza rispondere, egli la prese per la mano e la condusse in un angolo della stanza davanti allo scorticato, gridando tragicamente:

— Lo vedete quest'uomo, non è vero?

— Lo vedete...

— Lo vedo...

— Costui è il mio mortale nemico mio mortale nemico...Capite?

— Capisco...

— Lo ucciderete.

— Lo ucciderò...

— Or, ora, quando dormirà, vi avvicinerete e lo colpirete al cuore con questo coltello.

Ele porse un pezzo di carta piegata in lungo, di cui ella si impossessò.

— Badate di non ferirvi...Il coltello è appuntato e tagliente...

L'ipotizzata fece un gesto di paura, poi passò la mano sul taglio e sulla punta del coltello immaginario, e se lo nascose nella vita con precauzione.

Vanesco, allora coricò il corpo dello scorticato sulla poltrona articolata, che fece scorrere in un altro angolo.

La scena dell'assassinio, fu in tal modo rappresentata con perfezione spaventosa.

La donna, dopo essersi avvicinata a passo di lupo al pezzo anatomico, lo pugnalò tre volte col coltello di carta, con tale forza e precisione che sarebbero stati mortali se l'istrumento fosse stato vero, e lo scorticato una persona.

Il dottore dovette precipitarsi su lei per fermarla ed impedirle di accanirsi sulla carta pesta, che avrebbe rotta certamente a furia di colpi.

L'afferrò per il braccio che teneva il coltello e le gridò:

— Disgraziata, che cosa avete fatto?...

— Avete le mani lorde di sangue. Essa si guardò le mani e le asciugò alla sottana gettando un grido, poi fece un salto indietro come per evitare una gora di sangue che credeva vedere scorrere sull'impiantito fino ai suoi piedi...

Ma il dottore pose termine alla terrorizzante allucinazione chiudendole le palpebre con le dita.

— Non è niente...disse con voce persuasiva... avete fatto un brutto sogno...

La giovane sospirò profondamente e il suo viso s'irradiò di un sorriso di riconoscenza all'indirizzo del dottore, che in quel momento aveva avuto un brusco sobbalzo.

L'uscio del gabinetto si era chiuso per lasciar passare un omatto secco e nervoso, dallo sguardo investigatore, che aveva avuto agio di sorprendere gli ultimi particolari di quella scena.

— Che cosa c'è Benedetto? E perchè mi si disturba?

— Maestro...

— Nessuno, voi comprese, deve penetrare qui senz'essere chiamato da me. Ricordiamocene!

— Lasciatemi finire la mia esperienza

Benedetto uscì senza fiatare Vanesco, mortalmente pallido, si passò la mano sulla fronte madida di sudore freddo, mentre considerava il suo soggetto con sguardo di magia.

— Terrorizzante! disse sottovoce come parlando a sè stesso su di un tono da cui traspariva una angoscia suprema. Fortuna che tali segreti sfuggono alla maggioranza! Fortuna che questa forza misteriosa e terribile dell'ipnotismo, capace di fare un assassino dell'essere più innocente del mondo, sia ancora mal conosciuta, e per lo meno non possa essere trattata che da pochi! Altrimenti che potere sopranaturale possiederebbe l'avventuriero audace che armasse nell'ombra una mano incosciente per colpire giusto e senza che la giustizia umana potesse mai raggiungerlo e sospettarlo.

Intanto la giovane stava in piede con le braccia protese in una specie d'estasi, con gli occhi su Vanesco mentre quegli monologava con aria cupa.

Un movimento di lei lo ricondusse alla realtà.

— E vero poi basta, mormorò. So quello che volevo sapere.

E dopo aver avvolto la paziente in una rete di movimenti magnetici, le ordinò:

— Non vi ricorderete niente di quanto è accaduto, se non che vi ho alleviata dalle soffocazioni di cui soffrivate; ritornerete domani alla stess'ora. Adesso andate!...vi sveglierete nella strada.

La donna uscì con passo automatico.

XVI

Dove si tratta di una cassaforte e di una botte di Chambertin

— E sapete Ducroc, se in una dilazione di sei mesi non vi siete impossessato del fabbricante di mummie, per voi c'è la revoca. Sono stanco di udire reclamare la vostra testa dall'opinione pubblica, e vi do la mia parola che questa volta l'avrà.

Dietro queste parole minaccione Ducroc lasciò il gabinetto del Ministro dell'interno, dove era stato chiamato d'urgenza quella mattina, cinque mesi circa dopo gli avvenimenti narrati.

Il colloquio era stato burrascoso e bisognava dire che l'oggetto fosse ben grave perchè il Presidente del Consiglio, la cui cortesia verso i subordinati era proverbiale, si fosse lasciato trasportare dalla collera.

La situazione era triste e prendeva le proporzioni di uno scandalo tragico.

Due scoperte erano state fatte a tre giorni d'intervallo che sfidavano l'impotenza della polizia, schiaffeggiavano Ducroc e per rimbalzo il suo capo supremo; Ministro dell'interno.

La prima aveva avuto per teatro il palazzo stesso del barone Collot.

L'autivigilia, il figlio maggiore del barone, che si era trattenuto a lavorare in biblioteca, era stato sorpreso da un sonno di piombo e si era svegliato la mattina col capogiro e le gambe fiacche, allo stesso posto. Non riuscendo a capire quante gli accadeva, aveva suonato per il cameriere, ma, con suo stupore, nessuno gli aveva risposto. Si era deciso allora a scendere in dispensa, dove il suo stupore era aumentato nel trovare il personale di casa, compreso il portinaio, che dormiva della grossa, chi per terra, chi sulle sedie intorno alla tavola che ancora testimoniava degli avanzi di un sontuoso banchetto.

di Roma Capitale non posso calmarmi, quanto voi imponete.

Farò quel che potrò. Se il vostro giudizio è stato savio, il tempo lo dimostrerà. La responsabilità è vostra!

Dopo di che **Nathan** dichiara aperta la seduta.

Letto ed approvato il processo verbale sono scusate le assenze degli assessori *Vercelloni* e *Albano* e dei consiglieri *Luciani, Amarieci, Susi, Del Vitto* e *Sansoni* e quindi

Nathan dà lettura della nota mozione presentata dal consigliere Pavoni, relativa alla vertenza del Comune con la Società dei Concimi rappresentata da Vabre.

Egli riterrebbe più opportuno che la detta mozione non fosse per ora iscritta all'ordine del giorno, essendo ancora vertente la lite. Ad ogni modo, se il cons. Pavoni lo desidera, egli non ha difficoltà a farla iscrivere subito all'ordine del giorno del Consiglio.

Pavoni: Non è legale, e però non so quale influenza potrebbe avere una sollecita discussione su questo argomento: ad ogni modo si rimette al parere dell'Amm. in cui ha piena fiducia.

Dopo alcune considerazioni del Sindaco, la mozione viene presa in considerazione e così verrà quanto prima posta in discussione.

Si passa poi alle

Interrogazioni

Galanti chiede di interrogare l'on. Amm. com. sull'assetto definitivo che sarà dato alla piazza d'Italia, dove è sorto il monumento a G. Belli.

Ottolenghi dichiara che una parte dei denari che si dovrebbero spendere per la sistemazione di via Arenula andranno anche a beneficio della piazza d'Italia.

Galanti, convenendo con l'idea dell'Amm.ne, desidera che la piazza d'Italia sia ridotta a minor proporzioni mercè la costruzione di alcuni edifici, in modo però da non deturpare la visuale del monumento a G. Belli.

Per gli edifici scolastici di Borgo

Micozzi interroga l'Amm. per conoscere in qual modo intenda provvedere alla risoluzione del problema scolastico nel rione di Borgo, specie per ciò che concerne i locali della scuola di piazza Rusticucci.

Anche **Musanti** chiede di interrogare l'on. Ass. della P. I. per conoscere quando sarà provveduto in modo conveniente e tale da rispondere alle più alte finalità civili, alle scuole elementari di Borgo.

Mondaini: L'Amm.ne ha già espresso il suo pensiero in argomento anche ultimamente, durante la discussione del bilancio.

E' vero che le condizioni degli edifici scolastici situati in piazza Rusticucci e in Borgo S. Spirito lasciano molto a desiderare; l'apposita Comm. nominata dalla Giunta, che sta studiando tutto un completo piano regolatore degli edifici scolastici, presenterà quanto prima un progetto tendente ad abbattere gli edifici contermini a quelli della scuola di piazza Rusticucci, in parte di proprietà comunale e in parte di privati e così procedere alla costruzione di un grandioso edificio, veramente decoroso. Ad ogni modo, nella prossima estate verranno eseguiti nei locali della scuola di piazza Rusticucci tutti quei lavori che si renderanno veramente urgenti.

Musanti insiste perchè si provveda sollecitamente alla sistemazione delle scuole di Borgo.

Dopo di che si procede alla votazione di alcune Commissioni che risultano così composte:

Commissione amministratrice del Conservatorio di Sant'Eufemia. — La Torre Felice.

Esame dei reclami contro la tassa bestiame. — Micozzi Ercole, Del Drago don Alfonso, Vecchiarelli Tommaso.

Sopraintendente della romana Biblioteca Sarti. — Cancellieri Dunstano.

Sindacato per la tassa sul valore locativo. — Effettivi: Gazillo Giovanni, Pani Francesco, Pantenè Filippo, Monti Luigi, Bentivegna Salvatore, Cagiati Augusto, Caruso Giorgio, Ciocci Romolo, De Nava Vincenzo, Gerifoni Alessandro, Mosca Antonio — Supplenti: Arcangeli Arnaldo, Cavalieri Gastone, De Clemente Raffaele, De Santis Ettore, Bertucci Temistocle, Minno Enrico, Paolucci Massimiliano, Patriarca Natalino, Sinibaldi Domenico, Vianini Guido.

Esame dei ricorsi contro le tasse. — Albini Augusto, Aureli Tommaso, Cagiati Augusto, Caruso Francesco, Della Seta Alceste, Del Vitto Ernesto, Del Drago Alfonso, Esdra Giacomo, Ferrari Umberto, Guastalla Giuseppe, Giuliani Camillo, Micozzi Ercole, Moriggia Romolo, Musanti Emilio, Palomba Enrico, Staderini Aristide, Testa Emilio, Torlonia Augusto, Trincheri Teresio, Vecchiarelli Tommaso, Wanderlingh G. Batt.

Commissione per la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione: Cuccia avv. Luca, Mulzone Gabriella, Egidi Alfredo, Battisti Pietro, Giani Giovanni, Santini ing. Paolo, Ciarabelli Giovanni.

Esercizio provvisorio pel mese di Giugno.

Si approva anche un ulteriore mese di esercizio provvisorio, in attesa che torni definitivamente approvato dalla Prefettura il bilancio testè approvato dal Consiglio, e quindi si approvano anche le seguenti altre proposte:

Comunicazione di deliberazione dell'Azienda delle tramvie municipali per la fornitura di vestiario agli agenti.

Id. id. per la convenzione con le officine meccaniche di Roma già Tabanelli.

Bagni agli alunni delle scuole del quartiere Trastevere.

Acquisto di un fabbricato a S. Saba dall'Istituto per le case popolari.

Vendita all'asta pubblica di aree in piazza d'Armi.

Transazione del giudizio promosso dal signor Berarducci Serafino.

Accettazione del busto di Francesco Lomonaco e suo collocamento al Pincio.

Nomeclatura stradale.

Acquisto di benzina.

Azienda delle tramvie municipali – Bilancio 1913.

Impegno di spese per il personale del Frigorifero.

Revoca della deliberazione in merito allo spettacolo della girandola.

Chiappa sulla proposta relativa alla revoca della delib.ne in merito allo spettacolo della girandola, parla esprimendo il desiderio che una congrua parte della somma stanziata per la girandola venga elargita alle famiglie delle vittime del disastro avvenuto nello stabilimento Marazzi.

Nathan conviene in questo ed annuncia anche che nella prossima riunione della Giunta si vedrà se sarà il caso di erogare delle somme per piccole feste rionali nel giorno dello Statuto e del 20 settembre.

Si dovrebbe ora discutere la proposta relativa alla riforma della scuola superiore femminile « E. Fuà Fusinato » ma si decide di rinviare la discussione ad altra seduta.

E così alle 23 la seduta pubblica è tolta e il Consiglio si riunisce in breve seduta segreta.

***

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Amici, Ascarelli E. Ascarelli P., Aureli, Ballori, Bandini, Bentivegna, Bonomi, Bruchi, Cancellieri, Canti, Cardarelli, Caretti, Caruso, Cecelli Chiappa, Corsini, Del Drago, Della Seta, Esdra, Falchi, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Micozzi, Mondaini, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Ottolenghi, Pavoni, Poce, Raimondi, Salvarezza, Sereni, Staderini, Sterlini, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vella, Wanderlingh, Zerbini.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Domenica fu ricevuta da S. M. il Re una Commissione dell'Associazione nazionale per l'istruzione del soldato e del popolo, composta dei signori: on. Francesco Joele, deputato, vice-pres. del Consiglio centrale, ten. gen. Lavagna, comm. Tempestini, gr. cr. Gamond, componenti il Cons. centrale, colonn. Briganti e conte Saletta, in rappresentanza della sezione di Roma, che ha istituito le scuole per soldati.

La Commissione ha voluto manifestare al Sovrano i sensi di gratitudine dell'Associazione, per il cospicuo sussidio che il Re si è compiaciuto elargire a beneficio delle scuole militari ed ha illustrato l'opera di istruzione e di educazione che essa va svolgendo tra i soldati e il popolo, cercando di migliorarne non solo le cognizioni personali, ma di elevarne la coscienza e il sentimento nazionale.

— Ieri mattina, alle 5.30, S. M. il Re partì, in automobile, alla volta di San Rossore.

— Col direttissimo delle 9, ieri mattina partirono per San Rossore S. M. la Regina Elena e i Principini, accompagnati dal dott. Quirico.

Alla stazione di Termini S. M. la Regina e gli augusti figliuoli furono ossequiati dal generale Brusati e dal conte della Trinità.

PALAZZO MARGHERITA. — La Regina Margherita ha ricevuto la Commissione dell'Associazione Nazionale per l'Istruzione del soldato e del popolo presentatale dal vice Pres. del Cons. centrale, on. Jole, già qualeià era stata ricevuta da S. M. il Re.

La Commissione ha presentato all'Augusta Sovrana gli omaggi dell'Associazione e le ha fornito notizie sui lusinghieri risultati ottenuti anche quest'anno nelle scuole per i militari, alle quali si sono iscritti oltre 1000 soldati delle varie armi.

La Commissione ha inoltre pregato la Regina Margherita di volere anche quest'anno presenziare la solenne premiazione che avrà luogo il 15 giugno nell'aula massima del Collegio Romano alla presenza delle autorità civili e militari. La Sovrana ha gradito l'invito ed ha fatto sperare nel Suo intervento. Ha poi voluto con regale munificenza offrire come premio ai migliori allievi quattro orologi con monogramma reale ed ha elargito alla scuola un sussidio di lire mille.

VATICANO. — Con biglietti della Segreteria di Stato in data di ieri il Papa ha nominato il Cardinale Basilio Pompilj, Protettore della Venerabile Arciconfraternita Austro-Ungarica del SS. Nome di Maria al Foro Traiano e il Cardinale Antonio Vico, Protettore dell'Istituto delle Figlie della Carità di Sant'Anna di Saragozza.

Congresso Democratico Costituzionale. — L'annunzio della conferenza dell'on. Rava aveva richiamato ieri, nel ridotto del teatro *Nazionale*, una eletta schiera di congressisti, tra cui gli on. Rienzi, Artom, Schanzer, l'assess. Raimondi, i cons. com.li Micozzi, Sereni, Franzetti, Gamond, Staderini, Giuliani, il prof. La Torre, il gen. Fadda, in rappresentanza anche della Società ufficiali di terra e di mare; il prof. Sestieri, il comm. Mortara il comm. Corner, il rag. cav. Vitale Milano ed altri molti.

Si nota pure una larga rappresentanza del femminismo, con a capo la prof.ssa Labriola, la sig. Magliocchetti, la dott. Sandewsky, la dott Bagaloglu, la sig.na Troise, la sig.na Barbin, la sig.na De Vincentis, la sig.na Ferrari.

Alle 10.30 sono alla presidenza il comm. Vanni, il comm. Trompeo. Don Augusto Torlonia, il comm. Pavoni, il cav. Picarelli, il rag. cav. Pellegrino Ascarelli, l'avv. Tullio Leonardi e il segr. gen. rag. Micozzi.

Nell'aprire la seduta, il comm. Vanni comunica, tra numerose adesioni, quelle della Società dei reduci e fratellanza militare di Cortona, della Unione democratica liberale di Benevento, rappresentata al Congresso dai sigg. Antonio Rummo e Salvatore Gramignazzi-Serrone.

Hanno aderito anche l'on. Venceslao Amici e il prof. Pietro De Vitis. Il pres. dà notizia della costituzione delle sezioni di Fabriano, Lungro, Macola e Ferrara.

Dopo queste comunicazioni prende la parola l'on. Rava, relatore del tema « Legislazione sociale e codice del lavoro ».

L'oratore svolge brillantemente il tema, incatenando l'attenzione dell'uditorio che, alla fine del discorso – interrotto spesso da applausi – prorompe in una entusiastica ovazione. Tutti si affollano al banco della presidenza, per congratularsi con l'on. Rava.

Per acclamazione viene approvato l'ordine del giorno così concepito:

« Il I Congresso del partito democratico costituzionale italiano fa voti perchè la Legislazione sociale italiana venga gradatamente integrata con provvedimenti:

a) per l'assicurazione contro gl'infortuni che colpiscono i lavoratori della terra;

b) per l'assistenza e l'assicurazione contro le malattie degli operai;

c) per l'assicurazione in caso di morte degli operai; e fa voti perchè la Legislatura, che sarà eletta a suffragio larghissimo, ascoltando sollecita la voce dei nuovi elettori e continuando la gloriosa tradizione giuridica italiana, inizi la grande opera del Codice del Lavoro».

***

Nelle ore pomeridiane sono continuati i lavori del Congresso.

Alle 15 precise il comm. Trompeo apre la seduta alla quale assistono numerosi congressisti. Subito il comm. Vanni dà comunicazione del seguente telegramma a lui pervenuto:

« Sua Maestà il Re ha molto gradito omaggio resogli dai membri del Congresso cui Ella presiede cordialmente ringrazio

Generale *Brusati* ».

La lettura di questo telegramma è sottolineata da applausi. Il Presidente quindi partecipa l'adesione dell'on. Ciuffelli impedito ad intervenire per la malattia della sua figliuola. L'assemblea su proposta Vanni delibera di inviare all'on. Ciuffelli un telegramma di saluto e di augurio.

Il gr. uff. prof. Bartolomeo Moreschi, ha fatto la relazione sul tema: « *Le leggi agrarie in Italia* » proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il 1° Congresso del Partito Democratico Costituzionale Italiano.

Considerato, di fronte al problema agrario nazionale, che tradizione della nostra legislazione è il rispetto del diritto di proprietà contemperato razionalmente con l'intervento dello Stato, quando questo sia richiesto per generali necessità e per il pubblico bene;

Considerato che l'economia nazionale reclama una cura illuminata, sollecita e feconda per il progresso, l'incremento ed il miglioramento della produzionne agraria, mediante provvidenze tecniche, finanziare giuridiche, che valgano a tutelare, difendere, integrare e promuovere l'agricoltura;

Considerato, altresì, che, per il raggiungimento dello scopo, conviene anche favorire in ogni miglior guisa l'associazione cooperativa, mutua e previdente degli agricoltori, che dalla solidarietà e dall'unione delle forze traggono non solo vantaggi materiali, ma anche l'incivilimento dei costumi e l'educazione della coscienza;

Considerato, in fine, che la democrazia deve rivolgere cura incessante e amorosa alla politica agraria, come quella che esercita un'azione dominante su l'avvenire e su gli interessi economici della Nazione; delibera che, in armonia con i principi su espressi, il Partito propugni:

1° l'adozione di leggi agrarie che, rispondenti alle caratteristiche esigenze e ai bisogni accertati di ogni singola regione, vengano in efficace aiuto dell'agricoltura, stimolando gli infingardi, sorreggendo i deboli, sovvenendo di mezzi idonei i volonterosi;

2° l'organizzazione delle classi agricole, in modo che, nella risoluzione delle varie questioni, possa farsi tesoro della loro rappresentanza e della loro collaborazione;

3° lo sviluppo e la diffusione del credito agrario nelle sue forme più razionali e moderne, per assicurare il materiale ausilio ai perfezionamenti tecnici dell'agricoltura.

***

Prendono parte alla discussione il principe Torlonia il comm. Vanni, l'avv. Pesce, e alla fine l'ordine del giorno risulta approvato, con l'aggiunta del comma seguente.

4° La costituzione così al centro come nelle singole regioni di forze speciali sufficienti ad assicurare per numero e per organismo il pronto e pieno raggiungimento delle finalità definite come pubblico dovere.—

Il gr. uff. dott. Augusto Mortara ha detto la sua relazione sul tema « Doveri sociali della proprietà fondiaria » proponendo all'approvazione del Congresso il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso del partito democratico costituzionale italiano riconosce come ormai si imponga la necessità di ravvisare nell'istituto della proprietà della terra una funzione sociale che la distingua profondamente dalle proprietà di carattere diverso, e di provvedere, di conseguenza, a che essa risponda più largamente e più efficacemente a quei fini che ne costituiscono la giustificazione economica;

fa quindi voto per una evoluzione morale e legale di detto istituto, che assicuri la graduale razionalizzazione dell'agricoltura nazionale, per un pure graduale ma costante aumento della produzione annua delle terre, a beneficio non meno dei proprietari che dei coltivatori e della comunanza in generale.

E, mentre aderisce plaudendo all'oramai comune proposito di agevolare e favorire, al possibile, la piccola proprietà, anche costituita in *Bene di famiglia*, in considerazione però delle gravi difficoltà di una pronta e larga soluzione del problema in questo senso, fa voto perchè, sempre quando le condizioni di fatto lo consentano, vi suppliscano, come altro degli effetti dell'auspicata evoluzione dell'istituto proprietario, le piccole concessioni enfiteutiche, la mezzadria e le piccole affittanze dirette, che, sulla base di sufficienti unità culturali, garentiscano egualmente l'interessamento del lavoratore alla entità della produzione e la sua stabilità sul terreno da esso coltivato con la propria famiglia.

Delibera che il partito debba fare obbietto di studio continuo l'insieme dei provvedimenti necessari per l'attuazione dell'enunciato principio, promuovendo la sollecita approvazione di quelli tra essi che risultino più urgenti, specie riguardo ai latifondi delle provincie meridionali ed isolane.

Fa pure voto che, allo scopo di agevolare fin d'ora le migliorie agrarie ed i nuovi appoderamenti, sempre desiderabili ai fini suddetti, il Governo voglia curare la introduzione di un'ipoteca privilegiata per le migliorie, e, ad un tempo, promuovere la creazione di un Istituto di credito fondiario specializzato per le terre, con particolari provvisioni, intese, fra l'altro, a ritardare gli oneri dei mutui per le migliorie fino all'effettivo rendimento di esse, entro il limite massimo di un triennio; provvedendo ad un tempo a che, in correlazione a ciò, siano rimossi gli ostacoli che le leggi, i contratti in corso e le consuetudini locali pongano all'eseguimento delle migliorie, in quanto non ne attenuino il rimborso a favore di chi le abbia eseguite.

Infine fa voto perchè il partito si adoperi per affiatarsi con le Leghe dei lavoratori della terra e con le altre organizzazioni agrarie onde cooperino con esso a tutti gli effetti sopra indicati ».

Alla discussione partecipano l'avv. Pesce, don Augusto Torlonia e l'avv. Spoto che propone un emendamento accettato dal relatore.

Dopo di che, l'ordine del giorno è approvato.

***

Ecco il programma che sarà svolto oggi:

Ore 10 – Relazione dell'on. prof. Carlo Schanzer sul tema: « Il suffragio elettorale in Italia ».

Ore 15 – Relazione del comm. rag. Alberto Pavoni sul tema: « Ordinamento amministrativo e burocratico ».

Relazione del comm. avv. Gennaro di Scanno sul tema « L'istruzione e l'educazione popolare ».

Mostra e Concorso di materiale figurativo per la scuola. — Ad iniziativa dell'Associazione Nazionale per la cultura artistica nazionale, in Castel Sant'Angelo, ieri mattina, alle 10, furono inaugurati la Mostra internazionale ed il Concorso nazionale di materiale figurativo per la scuola.

Alla Mostra hanno partecipato undici ditte straniere e cinque italiane (Istituto It. d'Arti Grafiche – Danesi – Paravia – Vallardi – Brunner e Viganò): le italiane partecipano al Concorso con lo stesso materiale esposto.

Lo scopo di questa mostra è quello di sostituire ai vecchi quadri scolastici, che sono la negazione di ogni criterio d'arte, quadri didattici nuovi veramente artistici

La Giuria è composta dei signori comm. Canti, prof. D'Ormea, ing. Veniali, prof. Gioia, per l'Associazione per la cultura artistica nazionale, prof. Gambigliani – Zoccoli e comm. Ugo Ojetti pel Ministero della Pubblica Istruzione. Non è stato ancora comunicata la nomina del rappresentante del Ministero dell'Agricoltura.

Tra i presenti notammo: il Capo Gabinetto comm. Casaglia, in rappresentanza del Ministro della P. I. on. Credaro, il Ministro di Baviera bar. de Tann-Rathsamhausen, l' assessore Mondaini pel Sindaco di Roma, il comm. Masi, il pres. prof. Venturi, il march. Monaldi, il pittore Gioia, il prof. Raulich, il colonnello Borgatti, il prof. Agostinoni, il prof. Borgese, il prof. Zecco, il cav. Gruppioni, il prof. Mugnoz, il dott. Bertini – Calosso, il dott. Ozzola, l'avv. Trabaldi, il comm. Canti, il prof. De Angelis, il prof. Galanti, l'ing. Veniali, l'ing. Belloro, la principessa Buoncompagni, le signore Venturi, Consolo, Bertini-Calosso, la sig.na Perazzi, la signora e signorina Leynefdi.

Inviarono lettere di adesione i Ministri della P. I. degli Esteri e dell'A. I. e C.

Il pres. dell'Associazione per la cultura artistica nazionale, prof. Venturi, pronunziò un breve e notevole discorso illustrando la necessità di provvedere al nutrimento dello spirito dei fanciulli dispensando loro il pane dell'arte.

Il prof. Venturi conchiuse ringraziando il Ministro della P. I. ed il Comune di Roma per il valido appoggio dato all'iniziativa di rinnovamento dell'educazione scolastica.

Vivissimi applausi coronarono le belle parole del prof. Venturi.

L'assessore Mondaini portò l'adesione del Sindaco Nathan e dell'Amministrazione comunale di Roma della quale prospettò il programma attuato e da attuarsi nei riguardi del problema scolastico, intrattenendosi anch'egli ad illustrare i maggiori benefici che la scuola potrà dare con il fecondo ausilio di un materiale didattico moderno ed artistico.

L'assessore Mondaini, calorosamente applaudito, fu complimentato dai presenti per il lucido discorso pronunziato e per le buone intenzioni che l'Amm.ne comunale dimostra di avere per il ramo cui egli oggi è preposto.

Gli invitati quindi iniziarono la visita dei singoli reparti della Mostra, che è in realtà molto interessante.

La mostra rimarrà aperta per 28 giorni: dalle 10 alle 16 con ingresso a L. 1, e dalle 16 alle 19 con ingresso gratis.

Il corso della cooperazione e della mutualita' agraria, che dovrà tenersi in Roma dal 20 agosto al 18 settembre per iniziativa del Comitato nazionale per la mutualità, presieduto dall'on. V. E. Orlando, si sta alacremente preparando.

I Ministeri dell'Agricoltura, dell'Interno e della Pubblica Istruzione, nonchè quello della Guerra hanno aderito definitivamente alla nobile ed utile iniziativa.

La Commissione organizzatrice degli alunni sarà quindi un rappresentante di ognuno dei tre primi Ministeri: inoltre il Ministero di A. I. e C. ha accordato diverse borse di studio e raccomanderà l'iniziativa presso le scuole e le istituzioni agrarie: il Ministero dell'Interno accorda borse di studio a favore di maestri rurali delle provincie meridionali.

Il numero degli inscritti ha già raggiunto una cifra considerevole. Le iscrizioni sono aperte a tutto il 31 luglio: chi intende iscriversi chieda notizie al *Comitato promotore*.

A Villa Medici. — Fra pochi giorni sarà a Roma con la sua distinta signora, il nuovo direttore dell'Accademia di Francia.

L'Illustration Française, in un importante articolo nota che *Alberto Besnard* è, nel tempo stesso, uno dei temperamenti più personali dell'epoca nostra, e un fautore delle grandi tradizioni, senza le quali non vi ha arte durevole. Per questa duplice caratteristica, egli sarà pei pensionati di Villa Medici il migliore dei Mentori; poichè se per un lato sarà liberale e indulgente alle audacie, d'altra parte tutta l'opera sua, eminentemente classica assicura che all'occasione saprebbe ricordare come vi siano regole che non hanno mai impedito lo svolgimento delle più ardite concezioni artistiche.

La signora Carlotta Besnard, artista anch'essa è scultrice di grande talento, ma anche perfetta padrona di casa, e degna compagna di quell'uomo di mondo, che è suo marito. Essa saprà certo conservare ai salotti di Villa Medici illustrati dal soggiorno di tanti grandi artisti e di tanti insigni ospiti il carattere che ne fanno un radioso focolare dello spirito francese nella città eterna.

Premiazione all'Opera Pia « Regina Margherita ». — Alla presenza di S. M. la Regina Madre, ebbe luogo la premiazione delle alunne della Scuola Opera Pia *Regina Margherita* in v. della Lungara.

Tra i presenti notammo il Prefetto sen. Annaratone, il R. Provveditore agli studi prof. Martini, il dir. centrale didattico Straticò, il cons. avv. Ciolfi che rappresentava anche l'ass. della P. I., il prof. Romagnoli, il prof. Sessi, il dott. Gengo del Cons. Sup. del Min. della P. I., il prof. Palazzi, il prof. D'Este, le signore Virginia Nathan, Nasi, Ascoli, Masci, Tholosano, Genter, la m.sa Stampa, la c.ssa Franckenstein, i signori Antonelli e Fedrazzoli.

La Regina Madre giunse alle 17.40 in automobile, accompagnata dalla m.sa di Villamarina. Fu ricevuta dal pres. don Leopoldo Torlonia e dalla c.ssa Spalletti, da donna Sofia Cammarota, da donna Enrica Tenerani del Consiglio, dalla direttrice prof. Tersilla Bonino, dal segr. cav. Fontana, e dal dott. Ballerini.

La direttrice prof. Bonino, dopo aver commemorato il compianto m.se Lavaggi e portato il saluto al nuovo presidente don Leopoldo Torlonia, con un sobrio discorso illustrò i progressi dell'opera dalla quale tanti beneficii traggono le giovinette.

L'alunna Augusta Turchetti offrì alla Regina Margherita uno splendido mazzo di rose bianche e di orchidee, che l'augusta Signora gradì moltissimo.

Dopo un'evoluzione ginnastica, le bambine dell'Asilo Anna Empler ed Ambrosina Durostanti dissero con grazia e brio il duetto *La bugia*.

Tutte le bimbe e le alunne cantarono il coro *Augurio* del prof. D'Este.

Le alunne dei vari corsi, accompagnate al piano dalla sig.na Adele Di Donato, eseguirono gli inni: *Istruzione* e *Patria* dello stesso prof. D'Este.

Quindi si procedette alla premiazione.

Premio di L. 100, per studio, lavoro, condotta azienda. — Quarto Corso: Bartolucci Rosa, Cedrone Pasqualina, Sadori Adalgisa, Sarti Ida, Tiberi Ludovica.

Premio L. 20, studio, lavoro, condotta. — Terzo Corso: Giorgetti Giulia, Turchetti Augusta – Secondo Corso: Acernese Fernanda – Berardozzi Maria, Lanzi Elena.

Attestato di lode per studio, lavoro, condotta. — Primo Corso: Boni Assunta, Perpignani Assunta, Ravignani Maria, Turchetti Elena.

Premio di L. 10 per l'Azienda domestica. — Primo Corso: Di Stefano Maria – Secondo Corso: Felici Ines, Nobili Teresa.

Attestato di lode per l'Azienda domestica. — Primo Corso: Boni Assunta, Perpignani Assunta, Terzo Corso: Giorgetti Giulia.

Premio di religione - Libro. — Primo Corso: Baja Italia – Secondo Corso: Felici Ines – Terzo Corso: Turchetti Augusta.

Dopo la premiazione la Regina Margherita, le autorità e gli invitati visitarono la mostra dei lavori.

La Regina Madre espresse al presidente don Leopoldo Torlonia il suo compiacimento per i risultati ottenuti dalla benefica Opera e complimentò le insegnanti signore Massa, Caffarelli, Nardoni, Stefanucci e Buttarelli.

Uno speciale elogio la Regina rivolse alla direttrice prof. Bonino.

Ossequiata da tutti i presenti ed acclamata dalle alunne, la Regina Madre fece ritorno a Palazzo Margherita.

La pellagra nella provincia romana. — Iersera, sotto la presidenza del sen. Cencelli, si è riunita in seduta straordinaria la Commissione pellegrologica provinciale, di cui fanno parte il medico provinciale prof. Badaloni, gli on. prof. Celli, Scellingo, Tamburini, ed Alessandrini, il consigliere prov. avv. Giuliani ed i dottori in scienze agrarie Fracchia e Fileni.

Scopo della riunione era di udire dal prof. Alessandrini illustrare la relazione già da vari giorni presentata alla Commissione sugli studi ed esperienze che egli ed il collega dell'Istituto d'igiene prof. Scala aveva da qualche tempo intrapreso per risolvere l'importante problema della pellagra e che hanno potuto compiere in tempo relativamente breve, soprattutto per i largi mezzi che la Commissione aveva messo a loro disposizione.

La lettura della relazione, corredata dalla esibizione di preparati anatomici, di fotografie e di diagrammi è stata interessantissima anche per le conclusioni a cui il prof. Alessandrini è giunto e che aprono un nuovo orizzonte e son destinati a dare un indirizzo diverso da quello fin qui seguito nello studio e nella cura della pellagra.

Secondo le ricerche dell'Alessandrini e dello Scala la pellagra non è dovuta all'alimentazione mai dica, che tutt'al più potrebbe avere un'influenza secondaria, ma ha origini locali ed è conseguenza di una intossicazione cronica causata dall'uso continuo di determinate acque contenenti un eccesso di silice allo stato colloidale, eccesso non attenuato nè neutralizzato da altre sostanze che invece esistono nelle acque non pellagrogene.

Dopo aver riferito sulle numerose esperienze fatte sugli animali, ai quali fu prodotta la malattia dando loro a bere acqua di zone pellagrose ed iniettando la silice colloidale, e dopo avre spiegato come questa agisce sull'organismo umano, l'Alessandrini ha parlato di un metodo di cura semplice e facile che è stato sperimentato con risultati molto soddisfacenti, facendo scomparire le manifestazioni morbose e ridonando fiducia e vigore ai poveri ammalati.

Finalmente il relatore, come complemento dei suoi studi, ha suggerito mezzi profilattici i quali consistono nel bonificamento delle acque pellagrogene in modo economico e di facile rapida applicazione.

La Commissione dopo aver preso atto con soddisfazione e plauso degli studi dei proff. Alessandrini e Scala, ha deliberato di sperimentare largamente in qualcuno dei maggiori centri pellagrogeni della Provincia di Roma la cura e la profilassi suggerite.

Facciamo plauso anche noi all'opera solerte ed assidua della Commissione che, con scarsissimi aiuti dei Comuni interessati e degli altri Enti locali, sta lottando strenuamente da 14 anni per far scomparire dalla Provincia di Roma il triste morbo della pellagra ed ora, prima fra tutte le Provincie del Regno ha preso l'iniziativa di questo nuovo mezzo, che auguriamo sia veramente efficace a risolvere un problema di sì grande importanza scientifica e sociale.

La festa « Pro Colonie ». — Felicissimo esito ebbe ieri l'altro la festa « Pro Colonie » nel giardino della scuola S. Quintino. Erano del Comitato organizzatore le direttrice sig.na Longo Macciò, la sig. Burattini e le sig.ne Mazzanti, Oglialoro, Vannutelli, Scotti e Cionci.

I numerosi intervenuti assistettero con viva compiacenza al ballo dei *Lancieri* eseguito da minuscoli cavalieri e damine, ed alla rappresentazione dei pagliaccetti, molto bene il coro delle fanciulle.

Notiamo tra il pubblico le sig.re Camilli, Fiordalisi, Cionci, Martinelli e le sig.ne Duce, Cali, Ciardi, Pettinari, Sacchetti e poi il dott. Santoro, il sig. Liverani il cap. Olinti, il dott. Fidanza e moltissimi altri ancora.

Feste al Quartiere Nomentano. — Ieri nel pomeriggio continuarono le feste pro Quartiere Nomentano, alle 17 nella superba villa Mirafiori ebbe luogo un *The* a beneficio dell'erigendo « Ambulatorio Nomentano ». Intervenne un pubblico numeroso ed elegante, le fanfare dei ricreatori *Ruggero Bonghi, Pestalozzi* e *XX Settembre* rallegrarono con scelte marcie e ballabili la festa; l'avv. Mimmo d'Amico recitò con molto garbo alcuni sonetti di Trilussa e di altri poeti romaneschi, riscuotendo applausi; alcune signorine diedero un concerto con mandolini e mandole.

Fra gl'intervenuti notammo il cav. Turisi presidente dell'Ass. del Quartiere Nomentano, l'economo Monacella Marini il sig. Mauro, il pres. del comitato Ugo Ximenes, il conte Scalamonti, le sig.ne Camitti e Tarditi del comitato esecutivo dei festeggiamenti, il gen. Bennati e sig.ra, la c.ssa Senni, la c.ssa Marchetti, la sig.na Zecchi Canton Luisette in costume orientale, la sig.na Bennati in costume da zingara, la m.sa Fasciolo Sbaglieno, la m.sa Doria, Bettinati, Corian, Sanatrelli, Serrao, donna Errante Rosmini, c.ssa De Luca Cinque, c.ssa Cipolla, la poetessa Pagano, miss Killion, Monari Rocco, la famiglia Ximenes, lo scultore Zocchi, il cav. Marroni, ecc.

Alle 19 i ricreatori con fanfara si riunirono sul piazzale di Porta Pia e quindi percorsero le vie del Quartiere.

Arrivo di pellegrini. — Con treno speciale sono giunti ieri, alle 16,45, circa mille pellegrini delle varie città della Toscana, che a piedi, a piccoli gruppi, si sono diretti a S. Marta.

Stabile pericolante in via Tiburtina. — Verso le 14 di ieri i vigili, accompagnati da un ingegnere municipale, recatisi nello stabile N. 100 in via Tiburtina, di proprietà del Banco di Napoli, ed avendo visto che lo stabile è pericolante, hanno ordinato l'immediato sfratto degli inquilini.

Le famiglie sfrattate sono circa 200.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Tentato suicidio di un mattoide. — Ieri, alle ore 14.30, fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito tal Ferdinando Pigliapoco di a. 66, ab. in Via Borgo Nuovo 59, il quale poco prima si era gettato da una finestra alta circa 5 metri, nel sottostante vicolo Dritto.

Dai sanitari dell'ospedale gli fu riscontrato frattura del femore sinistro e dell'omero sinistro, contusione ad una spalla, ed una ferita alla regione sopraorbitale sinistra, onde ne avrà per ben 50 giorni con riserva.

Il poveretto è quasi cieco e fu già ricoverato nel manicomio.

Tentato suicidio di un impiegato. — Verso le ore 10.30 di ieri mattina, Francesco Marchiafava di a. 23, impiegato nell'Istituto italiano di cambio, nipote dell'illustre clinico, in casa del proprio cognato sig. Carlo Alberto Giannini, in v. del Babuino 89, si esplodeva in direzione del cuore un colpo di rivoltella. Trasportato all'osp. di S. Giacomo fu riscontrato che per fortuna il proiettile, sfiorando appena l'epidermide, aveva prodotto lieve ferita, guaribile in 10 g., s. c.

Al delegato Verdile e al brigadiere Tagliaferri che lo hanno interrogato, il giovane ha dichiarato di aver tentato di uccidersi perchè malato di otite, che lo rende pressochè sordo.

Rissa tra carrettieri. — Verso le ore 5.40 di ieri, in via Pr. Umberto, il carrettiere Aurelio Beltrame di a. 20 ab. in v. Casilina 193, venne a lite, per futili motivi, con un altro carrettiere, non meglio identificato che col nome di Antonio, di a. 33 circa e fu da questo ferito con arma da taglio all'emitorace sinistro. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni lo trattennero in osservazione. La P. S. indaga.

Ferito di coltello. — Cesare De Marchi di a. 13, ab. in v. Ruinaglia 7, verso le 21 di ieri in piazza dell'Esquilino, per futili motivi venuto a questione con un suo coetaneo, fu da questo ferito con una coltellata alla guancia sinistra.

All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 8 g.

Ferimento in una sala da bigliardo. — Ieri alle 17, nella sala da bigliardo in piazza S. Silvestro, Sergio Buttari, di a. 65, per ragioni d'interesse venne a lite con Amedeo Cecconi di a. 33, ab. in v. del Parlamento 31 e da questi fu ferito con una bastonata al capo. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Derubato in un cinematografo. — Umberto Prando, ab in via del Colosseo 68, iersera alle 22 nel cinematografo Italia, fu derubato del portamonete contenente cent. 20. L'autore del borseggio, colto in flagranza, fu arrestato ed identificato per Archimede Quaranta, di a. 15, ab. al vicolo Arco di Palma 8.

Rissa in un bar. — Poldina Graziosi, di a. 25, ab. in via dei Gracchi, verso le 22.15, nel Bar sito in via del Bufalo venne a diverbio con un individuo che dice di conoscere solo di vista, e da questi si ebbe parecchi pugni sulla testa, riportando delle contusioni alquanto gravi. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Un salvataggio. — Nicola Orati, di a. 20 ab. in via Adda 21, verso le 22,45 di iersera per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere sotto il Ponte Quattro Capi. Venne tratto in salvo dai barcaiuoli Giovanni Spaniecciati, di a. 32, ab. in via S. Maria in Monticelli 25 e dal soldato del 25° fanteria Marzio Coccia.

L'Orati accompagnato all'ospedale della Consolazione dopo le cure del caso fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresto di un borsaiuolo. — Le guardie municipali Mazzocchi e Colasanti, dopo un lungo inseguimento, arrestarono nel portone di un palazzo, sito in via Caio Mario, il muratore Duilio Giacomini, di a. 21, ab. in via del Mattonato 32, perchè autore di borseggio di un portafogli, commesso in danno di un signore rimasto sconosciuto su di una vettura tramviaria in via Cola di Rienzo.

Investimento. — Marco Moretti di a. 20, ab. in via delle Puglie 17, verso le 19 di ieri al Corso Vittorio Emanuele fu urtato da una vettura. Riportò delle contusioni che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in g. 8.

Zuffa clamorosa in via Gandia. — Iersera, Angelo Porticelli di a. 25; Bartolomeo Boccanera di a. 45; Pietro Zelli di a. 28; Ferdinando Ranco di a. 27 e Domenico Zelli di a. 28, tutti braccianti falciatori, venuti a Roma da pochi giorni da Leonessa e senza fissa dimora reduci dal lavoro, per via Valle dell'Inferno si dirigevano in città, quando incontrarono Nicola Orecchia di a. 26, fornaciaro, ab. in via Ottaviano 5 che ubbriaco dirigevasi anch'egli verso l'abitato. Attaccò

discorso con
con questi q
rato dal vino
ponenti la co
doli a gran
giunse al pri
di un bastone
ed incominciò
Ne nacque
riportò una
ad opera di
Alcuni pa
incominciaro
guardie di ci
stento ed aiu
Palmieri e Pi
Pietro Zelli,
che la folla
Romeo nella
labbro inferio
tolomeo si sor
ricercati. Nes
che ferì l'Ore
spirito fu dich
Il Pietro Z
guaribili in g.
bili in g. 10.
bile in g. 3.
Fato ferma
ab. in via Au
scendere da u
moto, cadde
All'ospedale
in g. 30.
Oltraggiato
guardie munic
tratto in arre
in via del Fal
Cadute. —
Dataria cadde
A S. Giacomo
— Michele
Luce 62, cadd
Alla Consol
— Giuseppe
95, ieri cadde
Al Policlini
— Maria B
propria abita
tando delle fe
furono giudica
Arresto in
alle 18, da d
Nuova fu arr
di a. 18, ab. i
di borseggio d
lire 10, in dan
via dei Coron
Per dispia
di a. 41, ab.
20,15 per dis
ingoiando una
vanda dello st
osservazione.
Borseggio.
al commissaria
tre saliva su
Romani, in v.
busta contenen
La coltella
a. 19, ab. in vi
pria abitazione
Poggi. All'osp
guaribile in g.
Musica al P
guirà oggi la
ore 18 alle 19.3
Wagner —
Puccini —
Beethoven —
tetica (Traser.
Bellini — *I P*

TEAT

Costanzi. —
dollari ha arris
successo.
La Compagni
stito anche qu
quello sfarzo e
minimo partic
tura famosa.
Alla perfetta
l'eccellenza del
elementi sceltis
Maria Ivanisi
pastosa e grade
seduzione; il P
vocali ed artist
misura lodevoli
simpatica pel su
Così la Joner
altri tutti si dis
Che dire ora d
sarebbe quello d
darlo ad udire
mico irresistibil
definizioni e sol
surarne il gran
Basti quindi
Couder il March
certo trascurab
L'orchestra
m. Buccini.
— Stasera l'o
Valle. — Lo
sera in pro dell
collina ha otten
accorsa una fol
lungamente e ca
per parte in isp
del Mari, ravvi
Resa a discrezio
— Stasera si
timo lavoro di
Nazionale. —
curò a Maria Me
nunzio e agli alt
fra schiette ova
— Stasera re
Apollo. — C
sera lo spettaco
ratante, il quale
applausi che si r
alla fine d'ogni
Divisero con l
la Masini e gli al
— Stasera re
Adriano. —
lieto successo e
esecutori.
— Stasera si
dramma della m
naldi.
Salone Margh
di Roma, Fiorav

discorso con Zelli Domenico, e sembra che scambiasse con questi qualche parola ingiuriosa solo perchè alterato dal vino; fece un tratto di strada insieme ai componenti la comitiva poi si distaccò da essi, precedendoli a gran passi. Quando la comitiva dei falciatori giunse al principio di via Candia, l'Orecchia armato di un bastone si fece improvvisamente contro di loro ed incominciò a menare colpi all'impazzata.

Ne nacque una zuffa durante la quale l'Orecchia riportò una ampia ferita da taglio alla spalla sinistra ad opera di uno dei 5 falciatori.

Alcuni passanti presero le difese dell'Orecchia ed incominciarono a percuotere gli altri. Accorse la guardia di città della brigata Trionfale, Romeo che a stento ed aiutato in seguito dalle guardie Sperduti, Palmieri e Piccione riuscì a tradurre in ufficio di P. S. Pietro Zelli, Ferdinando Ranco ed Angelo Porticelli che la folla voleva percuotere, tanto che la guardia Romeo nella colluttazione riportò una contusione al labbro inferiore. Lo Zelli Pietro ed il Boccanera Bartolomeo si sono resi irreperibili e vengono attivamente ricercati. Nessuno dei tre arrestati volle dichiarare che ferì l'Orecchia che dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito fu dichiarato guaribile in g. 25 con riserva.

Il Pietro Zelli riportò contusioni al viso giudicate guaribili in g. 8 ed il Ranco riportò contusioni guaribili in g. 10. La guardia Romeo fu dichiarata guaribile in g. 3.

Fate fermare il tram. — Evelina Tedeschi di a. 42, ab. in via Aureliana 25, ieri in via del Tritone nello scendere da una vettura elettrica municipale ancora in moto, cadde a terra fratturandosi l'omero destro. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 30.

Oltraggiatore delle guardie. — Per oltraggio a due guardie municipali, ieri alle 17 in via della Lungara fu tratto in arresto il fornaio Natale Moneta di a. 61 ab in via del Falco. 18.

Cadute. — Giovanni Bernardi di a. 29, in via della Dataria cadde a terra, fratturandosi l'omero destro. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 30.

— Michele Degli Effetti, di a. 45, ab. in via della Luce 62, cadde ieri fratturandosi la gamba destra.

Alla Consolazione giudicato guaribile in g. 60.

— Giuseppe Menotti di a. 25, ab. a Via Tuscolana 95, ieri cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Al Policlinico giud. guar. in g. 60.

— Maria Bruni, di a. 89, scendendo le scale della propria abitazione in Via Baccina 15, cadde riportando delle ferite che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in g. 60.

Arresto in Piazza della Chiesa Nuova. — Ieri alle 18, da due carabinieri all'ingresso della Chiesa Nuova fu arrestato il pregiudicato Antonio Vanno, di a. 18, ab. in piazza Pasquino, 71, presunto autore di borseggio di un orologio con catena del valore di lire 10, in danno di Gregorio Monti, di a. 63 ab. in via dei Coronari 120.

Per dispiaceri di famiglia. — Angela D'Angeli di a. 41, ab. al vicolo della Scarpetta 17, verso le 20,15 per dispiaceri di famiglia tentó suicidarsi ingoiando una pasticca di sublimato. Dopo la lavanda dello stomaco i sanitari l'hanno trattenuta in osservazione.

Borseggio. — Carolina Dragoni, denunziò ieri al commissariato del Viminale che poco prima mentre saliva su di una vettura elettrica dei Castelli Romani, in v. Principe Umberto fu derubata di una busta contenente L. 110.

La coltellata del marito. — Angela Corsini di a. 19, ab. in via in Selci 54, verso le 23,15, nella propria abitazione fu ferita di coltello dal marito Ernesto Poggi. All'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in g. 8.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che eseguirà oggi la banda dell'81° regg. fanteria, dalle ore 18 alle 19.30.

Wagner — *Tannhäuser* — Marcia coro.
Puccini — *Tosca* — Parafrasi.
Beethoven — Adagio cantabile della Sonata Patetica (Trascr. A. Vessella).
Bellini — *I Puritani* — Quartetto e stretta finale II.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Alla ripresa della *Principessa dei dollari* ha arriso iersera un completo e calorosissimo successo.

La Compagnia « Scognamiglio-Caramba » ha allestito anche questa operetta con quella ricchezza, quello sfarzo e quella sorprendente cura di ogni più minimo particolare, che la rendono ormai addirittura famosa.

Alla perfetta esecuzione contribuì per molta parte l'eccellenza del complesso artistico, che è formato di elementi sceltissimi.

Maria Ivanisi, cantante di buona scuola, dalla voce pastosa e gradevole fu un'*Alice* piena di grazia e di seduzione; il Pasquini, un tenore di ottime qualità vocali ed artistiche, impersonò *Vehrburg* con senso e misura lodevolissimi; la Cenami fu un'*Olga* veramente simpatica pel suo brio e la sua spontanea spigliatezza.

Così la Joner, il Micheluzzi, il Tozzi, il Mussi e gli altri tutti si disimpegnarono con onore.

Che dire ora di Giulio Marchetti? Il miglior partito sarebbe quello di consigliare chi non v'è stato ad andarlo ad udire e a vedere. Perchè la sua arte di comico irresistibile è di quelle che sfuggono a rapide definizioni e solo assistendo allo spettacolo si può misurarne il grande valore.

Basti quindi dire che nella parte del miliardario *Couder* il Marchetti fu pari alla sua fama, che non è certo trascurabile.

L'orchestra suonò egregiamente sotto la guida del m. Buccini.

— Stasera l'operetta si replica.

Valle. — Lo spettacolo di beneficenza fdatosi ieri sera in pro della Pia Opera degli Ospizi climatici in collina ha ottenuto un esito magnifico. Al teatro era accorsa una folla elegante ed eletta, che applaudì lungamente e caldamente la splendida esecuzione che, per parte in ispecie di Tina Di Lorenzo, di Falconi e del Mari, ravvivò la vecchia commedia di Giacosa, *Resa a discrezione*.

— Stasera si darà la prima recita del *Segreto*, l'ultimo lavoro di H. Bernstein.

Nazionale. — Anche iersera *L'imboscata* procurò a Maria Melato, al Betrone, a Gabriellino D'Annunzio e agli altri attori molte chiamate al proscenio fra schiette ovazioni.

— Stasera replica.

Apollo. — Con *Manovre d'Autunno* si è dato iersera lo spettacolo in onore di Italo Bertini. Al seratante, il quale fu salutato al suo apparire da molti applausi che si ripeterono in seguito a scena aperta ed alla fine d'ogni atto, furono offerti numerosi doni.

Divisero con lui gli onori della serata la Zanoncelli, la Masini e gli altri tutti.

— Stasera replica.

Adriano. — *Er gendarme* ebbe anche iersera un lieto successo e procurò molti applausi ai principali esecutori.

— Stasera si rappresenta *Er più de Trastevere*, dramma della malavita di cui è autore Gastone Monaldi.

Salone Margherita. — Debutto di *Molinari, Elena di Roma, Fioravanti* nella *Rivista delle riviste*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La principessa dei dollari*, ore 21.
Valle. — *Il segreto*, ore 21.
Nazionale. — *L'imboscata*, ore 21.
Apollo. — *Le manovre d'autunno*, ore 21.
Adriano. — *Er più de Trastevere*, ore 21.

Quirino. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 16.30 alle 23.30.

Manzoni. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.

Metastasio. — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Roma - Eden. — Spettacoli di varietà diurni, dalle 17 alle 20,30; serale ore 21.

Acquario Romano. — Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurita la discussione sul bilancio del Tesoro, che fu poscia approvato, si approvarono, senza discussione, due leggine, una per modificazione ai ruoli organici del personale dell'Amm. esterna delle gabelle; l'altra per provvedimenti per la R. Guardia di Finanza.

Iniziata la discussione sul bilancio delle Finanze, parlarono i sen. Levi Ulderico, Vischi, Astengo, Lucca relatore, dopo di che prese la parola il Ministro on. Facta.

La discussione continuerà oggi.

La Camera di ieri.

Solito Lunedì d'interpellanze.

Interessanti quella dell'on. Paniè al Ministro dei LL. PP. per le pensioni agli anziani delle ferrovia e quelle dell'on. Montù, al Ministro della guerra per i servizi aereonautici per l'esercito.

Si chiuse la seduta con la interpellanza dell'on. I. Bonomi per la Cassa di previdenza degli impiegati.

Oggi, proseguirà la discussione sull'inchiesta del Palazzo di Giustizia.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Fraccacreta per la costituzione in comune delle Isole Tremiti.
3. *Votazione a scrutinio segreto del bilancio di A. I. e C.*
4. Seguito della discussione intorno all'inchiesta sulla costruzione del Palazzo di Giustizia in Roma.
5. Bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1913 – 1914

Convocazione degli Uffici.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno.

Ammissione alla lettura di due proposte di legge d'iniziativa dei deputati Pescetti e Carcano.

— Esame dei seguenti disegni di legge:

Approvazione del piano regolatore di Voltri.

Modificazioni al testo unico delle leggi 6 giugno 1901, n. 355 e 7 luglio 1907, n. 490, approvato con regio decreto 17 maggio 1908, n. 343, sui Consorzi di difesa contro la fillossera, ed al te unico, emanato con regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252, (serie 3a), delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera. (*Approvato dal Senato*).

Sul conferimento della libera docenza.

Proroga del termine indicato all'articolo 4 della legge 7 luglio 1910, per la zona monumentale di Roma (*Approvato dal Senato*)

Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Cuneo.

— Esame delle seguenti proposte di legge:

Contro le frodi nella vendita e nel commercio della manna, d'iniziativa del deputato Colonna di Cesarò.

Per Aggiungere alla tabella *E* della legge 9 luglio 1908, n. 445 le frazioni Mosorrofa e Centro del comune di Cataforio, d'iniziativa del deputato Larizza.

Costituzione del comune di Pagliara, d'iniziativa del deputato Colonna di Cesarò.

Commissioni convocate per oggi

Alle ore 14. — Ufficio II. Vendita del timolo a conto dello Stato.

Notizie parlamentari.

Per la scuola media.

Anche ieri si è riunita la Commissione che esamina il dis. di legge dell'on. Credaro per la scuola media, e ha preso atto delle comunicazioni del Presidente onorevole Martini circa le dichiarazioni fattegli dal Pres. del Consiglio on. Giolitti, non potersi cioè andare oltre le concessioni già fatte dai Ministri on. Tedesco e Credaro.

Il relatore della maggioranza on. Paniè ha quasi completata la relazione dovendosi affrettare la discussione parlamentare.

Alte onorificenze concesse da S. M. il Re

S. M. il Re ha nominato cavalieri di Gran Croce decorati del Gran Cordone nell'ordine della Corona d'Italia il sen. gr. uff. dott. Elvidio Salvarezza, Prefetto di Genova ed il gr. uff. Carlo Cataldi, Prefetto di Palermo.

Nell'udienza ultima, S.M. il Re ha firmato il decreto che nomina Cavalieri dell'Ordine Civile di Savoia i signori: Bonasi conte prof. avv. Adeodato, Ricci prof. dott. Corrado, Pitrè prof. dott. Giuseppe, Martini prof. Ferdinando e Dalla Vedova prof. Giuseppe.

L'Esposizione di San Francisco

L'on. Pietravalle ha presentato la relazione sul progetto del Min. di Agricoltura Ind. e Comm. per lo stanziamento di *due milioni* onde concorrere all'Esposizione internazionale che si terrà a San Francisco in California nel 1915.

Se il concorso a siffatte mostre internazionali possa recare una grande utilità all'economia nazionale non è dimostrato. Senza dubbio a qualche cosa giova sempre, ma in queste faccende è questione del noto proverbio francese: vedere cioè se il giuoco vale la candela.

E qui ci sia permesso, senza spirito di critica, rilevare un fatto. Ministro e Relatore fanno a gara nel proclamare che la spesa di due milioni non dev'essere sorpassata di un centesimo, ma nel tempo stesso il Relatore non trascura di porre in rilievo che se le nostre sezioni e i nostri padiglioni eccelsero nelle grandiose gare mondiali per decoro e bellezza, ciò si consegnì affrontando risolutamente l'ineluttabile *deficit* di 350.000 lire per Bruxelles e di 950.000 per Buenos Ayres.

Il che val quanto dire che se anche a S. Francisco si supererà la somma stanziata si finirà col pagarla come bisogna prepararsi a pagare una buona volta i non pochi milioni di strascico, inevitabili anche essi delle Mostre nazionali e internazionali, che ebbero luogo in questi ultimi anni.

Ora pare a noi che ormai si debba chiudere con S. Francisco il ciclo di queste esposizioni. Vediamo infatti come la Germania, che pure ha tutto l'interesse dato il suo fenomenale incremento industriale e commerciale, di estendere le sue esportazioni, da qualche anno si astiene e difatti non interviene neppur essa in California.

Non citiamo l'esempio per dimostrare che noi dovremmo imitarlo. Trattandosi della California dopo quanto è avvenuto di recente con quello Stato sulla capacità dei nostri connazionali di acquistare e possedere, il rifiuto a partecipare all'Esposizione di S. Francisco potrebbe sembrare un meschino ripicco, quindi è bene andarvi.

Se non che noi avremmo desiderato che l'incarico di organizzare e dirigere i lavori per questa Mostra fosse stato affidato ad un Comitato speciale, come avvenne per Saint Louis, dove si fece una splendida figura con mezzi molto limitati mentre del Comitato nazionale per l' Esposizioni ed esportazioni italiane sedente in Roma, cui è stato affidato l'incarico per *San Francisco* non si può davvero dire altrettanto.

In Cirenaica

A proposito della giornata di Ettangi, è stato detto che i turchi avrebbero un numero di cannoni superiore a quello che possedevano prima.

Le constatazioni fatte durante il combattimento confermano invece quanto si sapeva circa le artiglierie di cui i turchi dispongono e che sono le stesse di prima, con la differenza che erano prima frazionate nei vari settori ed ora furono concentrate nel settore di Derna.

In quanto agli aiuti che beduini e turchi ricevono da oltre confine, le informazioni più attendibili confermano che Lord Kitchner fa esercitare le più rigorosa e stretta sorveglianza al confine egiziano perchè la neutralità non sia in modo alcuno violata.

Non si può escludere che privati egiziani, sottraendosi a tale vigilanza riescano talvolta, favoriti dalla enorme estensione di una frontiera su territorio desertico, a far giungere ai ribelli vettovagliamenti e munizioni, ma ciò si verifica, in ogni caso, assai meno che pel passato – cioè prima della pace di Losanna.

Ad ogni modo, per ciò che riguarda l'azione delle autorità britanniche e delle autorità francesi alle due frontiere (Tripolitania e Cirenaica) l'Italia non ha che a lodarsi senza riserve.

***

La calma è completa nei territori della Cirenaica recentemente sottomessi; anzi alcune tribù ove l'occupazione italiana, dopo la loro sottomissione non si è ancora compiuta, fanno insistenze perchè l'occupazione avvenga, temendo le rappresaglie di altre tribù ancora ribelli.

Mentre le notizie più attendibili recano che le perdite dei nemici ad Ettangi, o Sidi – Garba, superarono di non poco le nostre, si confermerebbe pure che i turchi abbiano spostato le loro posizioni in modo da far fronte ad eventuali contemporanei attacchi italiani da due settori.

Ministero Colonie

ASSICURAZIONI CONTRO GLI INFORTUNI DEL LAVORO NELLA LIBIA.

Il Ministro delle Colonie on. Bertolini d'accordo con l'on. Nitti, Ministro di Agricoltura Industria e Commecio, in considerazione dei notevoli lavori in corso o da iniziare ha sottoposto alla firma del Re un decreto concernente l'assicurazione degli operai in Libia contro gli infortuni sul lavoro.

Le leggi italiane sugli infortuni del lavoro e quelle per la prevenzione dei medesimi sono estese alle nuove terre in quanto vi siano applicabili, sostituendo agli organi di controllo e di esecuzione del regno quelli corrispondenti delle colonie.

La legge si applica ai cittadini e agli indigeni nelle zone dichiarate di governo civile; nelle altre zone soltanto agli operai italiani o stranieri e facoltativamente a tutti gli operai impiegati nelle opere pubbliche.

Si estenderà successivamente con altri decreti alle altre regioni interne.

L'obbligo dell'assicurazione per gli operai italiani e stranieri è stabilito conformemente alle disposizioni del regno; per gli operai indigeni sussiste solo quando sieno impiegati in numero superiore a 20, e l'indennizzo è dovuto nei casi di morte, di inabilità permanente totale o parziale, quando l'attitudine al lavoro risulti diminuita di almeno la metà, e nel caso di perdita di un occhio.

Nei casi di poca gravità, in cui non è concesso indennizzo agli indigeni, è stabilito l'obbligo della cura a carico dell'impresa.

E' regolata la devoluzione dell'indennità, secondo il sistema di successione musulmana per gli indigeni.

Sono fissate speciali norme per semplificare le formalità della tenuta dei libri, le procedure di accertamento del danno e della liquidazione dello indennizzo.

La Cassa Nazionale per gli Infortuni è autorizzata a fare le operazioni in Colonia e le è assicurato il regime di esclusività.

Le condizioni generali di polizza e le tariffe sono quelle del regno, salvo le modificazioni che potranno esservi apportate, con decreto del Ministro delle Colonie di concerto con quello di Agricoltura Industria e Commercio.

La Cassa Nazionale potrà compiere assicurazioni in forme diverse da quelle stabilite nel regno, purchè approvate dai ministeri competenti.

Disposizioni transitorie regolano il passaggio del regime attuale di libertà a quello di esclusività.

Ministero Guerra.

Gli ufficiali morti ad Ettangi.

Diamo l'elenco completo degli ufficiali morti nella giornata di Ettangi o, posteriormente, in seguito alle ferite riportate:

Colonnello: Maddalena Vittorio – maggiore Paolini Gusmano – Tenenti: Patrone Giuseppe, Curzi Federico, Virgili Amedeo – sottotenenti: Filippi Silvestro, Borgarelli Guido, Pontilli Francesco, Rey Giuseppe, Bellanti Giacomo, Schiratti Antonio, Doria Ugo, Orsini Tito.

Informazioni estere

COMMISSIONE INTERNAZ. DEGLI ZUCCHERI

◆ (S) **Bruxelles**, 26. La Commissione intern. permanente per gli zuccheri si è riunita per discutere la forma dei certificati di origine che gli zuccheri inglesi dovranno avere dopo il ritiro dell'Inghilterra dall'Unione internazionale degli zuccheri.

E' questa l'ultima sessione della conferenza, alla quale partecipano i delegati inglesi ed italiani.

NEL MAROCCO

(S) **Parigi**, 26. — I giornali pubblicano un dispaccio da Arzila, nel quale si dice che, essendosi manifestata presso gli indigeni una certa agitazione, provocata, a quanto si afferma, da Raisuli, l'autorità militare spagnuola ha inviato un incrociatore nella rada. Gli indigeni sono stati avvertiti che alla prima manifestazione di ostilità la città sarà bombardata.

ATROCITA' CURDE CONTRO GLI ARMENI

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Patriarcato armeno comunica nuove notizie circa atrocità commesse dai curdi contro gli armeni. Ad Hadschin nel *vilayet* di Adana è esplosa una bomba nella casa di un mussulmano. La casa è crollata ed il proprietario, sua moglie e due figli sono rimasti gravemente feriti.

NEL MESSICO.

(S) **Eagle Pass** (Texas). — Il generale Carranza, comandante dell'esercito detto costituzionale e governatore di Coahuila, nel Messico, che tiene in iscacco il presidente provvisorio Huerta, ha telegrafato al Governo francese per far sapere che il suo partito non riconoscerà alcun prestito contratto dal Governo attuale del Messico.

CIPRO ALL'INGHILTERRA?

(S) **Parigi**, 26. — Il corrispondente del *Journal* da Costantinopoli scrive: Sono Stato assicurato da persona assai bene informata che, secondo una clausole d'accordo turco-inglese, la Turchia cede l'isola di Cipro all'Inghilterra.

(S) **Londra**, 26. — Secondo informazioni da fonte autorizzata la voce riferita che la Turchia avrebbe ceduta Cipro all'Inghilterra è completamente inesatta.

LE RIFORME NELL'ANATOLIA

◆ (S) **Londra** 26. Si dichiara che la notizia secondo la quale la Porta avrebbe domandato al Governo inglese di permettere a Lord Milner di entrare al servizio della Turchia per assisterla nei progetti di riforme in Anatolia, è inesatta.

Il Governo turco ha fatto ultimamente un passo presso il *Foreign Office* per ottenere i servizi di parecchi funzionari inglesi per l'attuazione delle riforme in Asia Minore. Tale richiesta fu prontamente accolta e naturalmente la scelta dei funzionari fu interamente lasciata al Governo inglese. Il nome di nessuno dei funzionari in questione è stato ancora fatto.

Conflitto balcanico

FRA ALLEATI.

(S) **Belgrado**, 26. — Secondo i giornali il Pres. del Consiglio Pasic farà alla *Scupstina* nella corrente settimana una dichiarazione a nome del Governo serbo, circa la questione della delimitazione dei confini serbo-bulgari. Il Presidente del Consiglio ha convocato perciò una conferenza dei capi gruppo.

Alcuni giornali segnalano la voce dell'imminente annessione dei territori occupati dall'esercito serbo.

(S) **Vienna**, 26. — La *Sudslavische Correspondenz* ha da Sofia in data 25 corr.: La nuova avanzata dell'esercito bulgaro su due fronti è, secondo informazioni dai circoli militari bene informati, quasi completa. Le truppe che si trovavano finora sulla linea di Ciatalgia e la maggior parte del parco d'artiglieria sono stati messi in questi ultimi tempi secondo i nuovi progetti elaborati dal capo dello stato maggiore generale Fitscheff in posizione contro il fronte greco e serbo.

(S) **Salonicco**, 26. — Secondo notizie qui pervenute i Bulgari attaccarono le posizioni greche presso Sokkos facendone indietreggiare le truppe. Le perdite subite dai greci non sarebbero gravi.

(S) **Sofia**, 26. — Il Ministro serbo Spalaikovich, ha fatto ieri la dichiarazione ufficiale che la Serbia desidera la revisione del trattato serbo-bulgaro.

Si assicura nei circoli competenti che il Governo bulgaro risponderà che la Bulgaria insiste assolutamente sulla esecuzione del trattato e ne rifiuta la revisione.

(S) **Salonicco**, 26. — Dalla regione di Florina sono stati trasportati in questa città numerosi membri dei comitati bulgari scortati da soldati greci.

◆ (S) **Atene**, 26. Si conferma che l'incrociatore corazzato *Averoff*, passando al largo di Cavalla, è stato cannoneggiato dalle batterie della costa bulgara L'*Averoff* si è allontanato senza rispondere. E' probabile che si recherà domani a Salonicco.

IL NAUFRAGIO DELLA « NEVADA ».

E' noto dai dispacci precedenti che il piroscafo *Nevada* appartenente ad una Società turca e battente bandiera americana, nell'uscire dal porto di Smirne, per evitare una collisione con la nave russa *Apin*, che entrava in porto, si spostò nella zona adiacente, dove erano seminate varie mine, e affondò.

Ciò premesso ecco le ulteriori notizie.

(S) **Londra**, 26. — Secondo un dispaccio da Smirne al *Daily Mail* si ritiene che siano perite nel naufragio del *Nevada* 265 persone. Tra i passeggieri si trovavano parecchi inglesi. Due canotti inviati dal comandante dell'*Exteler* in soccorso dei naufraghi del *Nevada* urtarono contro una mina e affondarono con tutto l'equipaggio.

Il corrispondente dello stesso giornale telegrafa che la maggior parte dei passeggeri superstiti dalla catastrofe del *Nevada* devono la loro salvezza al rapido intervento degli ufficiali e dell'equipaggio del *Bruiz* Alcuni dei cadaveri dei naufraghi ritrovati sono interamente nudi

FRANCIA

CONTRO LA FERMA TRIENNALE.

(S) **Parigi** 26. — In seguito all'istruttoria aperta per incitamento di militari alla disubbidienza, stamane sono state operate senza incidenti perquisizioni alla Confederazione generale del lavoro e negli uffici di parecchi sindacati della Borsa del Lavoro.

Le perquisizioni hanno condotto alla scoperta di opuscoli antimilitaristi e di lettere di militari.

Sono state operate pure perquisizioni presso trenta anarchici militanti di Parigi e dei sobborghi e si segnalano infine ottanta perquisizioni in provincia. Sono stati sequestrati a Marsiglia numerosi documenti.

Non si segnala finora alcun arresto, quantunque la polizia sia stata munita questa notte di parechi mandati.

In molte località di Parigi e in provincia le perquisizioni hanno condotto alla scoperta specialmente di liste di soldati facenti parte del *Sou du Soldat* e di tagliandi vaglia diretti a militari.

***

(S) **Parigi**, 16. — Il giudice istruttore ha iniziato oggi alle due pomeridiane l'esame del voluminoso incartamento dei documenti sequestrati durante le perquisizioni operate stamane.

Si ritiene dalla autorità giudiziaria che fra questi documenti un gran numero di cartoline illustrate con piccoli pezzi di carta ingommata, di circolari e di libri di propaganda stabiliscono chiaramente la partecipazione di numerosi sindacati rivoluzionari agli incidenti verificatisi recentemente nelle caserme. Da lettere di soldati trovate, è provato che un certo numero di sindacalisti chiamati sotto le armi per compiere sia il servizio attivo, sia il periodo di istruzione continuava alla caserma la propaganda antimilitarista.

Stasera soltanto il giudice istruttore, dopo avrè stabilita una prima ripartizione dell'incartamento, conferirà nuovamente con l'autorità giudiziaria che prenderà le decisioni che la situazione richiede.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 26. — La *Gazz. uff.* pubblica un *ukase* reale col quale vengono conferite a numerosi ufficiali che si distinsero durante la guerra, decorazioni e medaglie al valore militare, d'oro e d'argento Il Principe ereditario Alessandro, il Principe Arsenio il voivoda Putnik, tutti i generali e la maggior parte degli ufficiali dello stato maggiore sono stati insigniti della più alta onorificenza di guerra, cioè della Stella dei Karageorgevic di IV classe con la spada,

Il Principe Giorgio ha avuto la medaglia d'oro al valor militare.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 26. — L'Imperatore ha conferito alla signora Zambaur consorte del console generale austro-ungarico a Scutari e alla signora Bilinski, consorte del console generale a Gianina l'ordine di Santa Elisabetta di II classe per la loro eminente opera umanitaria.

— Il colonnello Alfredo Redel capo dello stato maggiore dell'VIII corpo d'armata (Praga) si è suicidato in un albergo della città con un colpo di rivoltella alla bocca.

Si suppone che abbia agito in un accesso di pazzia.

CINA

(S) **Shanghai**, 26. — Il generale Hsu-Mao-Sen, comandante del Kiang-su è stato ucciso con una bomba.

Si crede che l'assassinio sia la conseguenza di un complotto degli estremisti, che hanno ucciso il generale poichè era fautore di Yuan-chi-Kai, Presidente della Repubblica cinese.

Borse e Mercati

ROMA, 26 maggio 1913.

Mercato sostenuto ma con affari limitati.

La facilità dei riporti indicherebbe che il mercato non è sovraccarico di posizioni.

Fermissimo il Kerka.

Rendita 3 ½ % cont. 99.57 ½ a 99.52 ½.

Rendita fine 99.57 ½ a 99.55 a 99.57 ½ —

Obbligaz. Ferrov. 3 % 331 3/4 — Redimibile 3 % 410.25 — Banca d'Italia 1449 a 1450 — Credito Fondiario 539 — Commerciale 859 a 860 ½ — Credito Italiano — Banco Roma 103 3/4 a 104 — Meridionali 576 — Mediterranee 324 a 325 — Navigazione 453 — Gas 1124 — Terni 1604 a 0606 — Omnibus 175 ½ — Imprese 108 a 108 ¼ a 108 — Carburo 713 a 715 — Soda 73 — Zuccheri 84 ¼ — Eridania 805 806 — Zuccheri Indigeni 313 — Kerka 471 a 472 — Ansaldo 287 ½ a 288 — Antimonio 26 ½ — Molini Pantanella 110 ½ — Marconi 107.

CAMBI: Parigi 102.40 — Londra 25.81 — Berlino 126.25.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 maggio a L. 102.32.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 26 a tutto il 31 maggio per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.35.

BORSE ITALIANE — 26 maggio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 57	99 55	99 60	99 55
Id. fine mese	99 62	99 82	99 77½	— —
Id. 3½ % (1902)	99 62	99 10	99 90	99 55
Id. fine mese	— —	99 45	— —	— —
A. B. Italia	1449 —	1453 —	1453 ½	1450 —
» Commerc.	859 —	862 —	862 50	— —
» Cred. Ital.	563 —	555 —	— —	— —
» B. Roma	102 40	104 —	— —	104 —
Mediterranee	324 50	324 —	— —	324 —
Meridionali	576 50	578 —	578 50	576 —
Acc. Terni	1605 —	1610 —	— —	— —
Venete	— —	122 —	— —	— —
Nav. Gen.	453 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	399 75	380 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	287 50	288 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	490 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 28	126 25	126 22½	126 22
» Francia	102 40	102 40	102 35	102 35
» Londra	25 83	25 81½	25 81	25 80
» Svizzera	102 12	102 15	102 10	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 24 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.58 83	97.83 83	98.19 58
3 ½ % n. 1902	99.18 75	97.43 75	97.79 50
3 % lordo	65.83 33	64.63 33	65.47 91

BORSE ESTERE

Parigi, 26 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE francese 3% am.	— —	— —	91 66
» 3% perp.	85 45 a	85 07	85 47
italiana 3 ½ %	97 15	97 10	97 05
turca	87 17	86 87	87 30
spagnuola	90 50	90 30	90 75
russa nuova	100 10	99 90	100 10
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	86 90	87 10
Egiziano 3 %	— —	90 —	90 75
Banca di Parigi	1785 —	1771 —	1778 —
Banca ottomana	— —	640 —	639 —
Credito fondiario	— —	905 —	903 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti turchi	— —	195 ½	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	97 ½	97 ½
su Londra	— —	25 20 5	25 21 5
su Madrid	8 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

a 85 32 — 85 02

Vienna, 26 maggio

	24 corone	26 corone
Cred. aust.	626 75	625 —
Rend. oro	105 60	105 50
Id. carta	83 15	82 85
Ungh. 4 %	82 10	82 05
Id. 3 ½	73 70	73 70
Un. Bank	588 50	588 —
C. Londra	24 10	24 09
Lire ital.	93 50	93 50

Londra, 26 maggio

	26 apertura	26 chiusura
Consolid.	74 ½	75 —
Ital.	96 —	96 —
Turco	86 —	86 —
Russo	— —	73 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	80 ½	80 ½
Egiziano	98 —	98 —
Argent.	27 13/16	27 13/16

Berlino, 26 maggio

	24	26
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 50	64 40
» Merid.	66 40	66 20
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	114 25	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 20	215 15
Camb. ital.	79 05	— —

Sconto Ufficiale

SAGGI

Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 26, ore 15,20

Rend. 3 ½	99.57	Raffinerie	380.—	Elba	186.75
Id. fine m.	99.62	Ind. zucc.	315.—	Savona	216.25
B. Italia	1449.25	Eridania	804.50	Carburo	—.—
Commerc.	859.25	Zucc. naz.	177.—	M. A. I.	249.—
Cred. It.	553.—	Id. rom.	84.—	Semol.	326.25
Bancaria	99.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.62	Terni	1604.—	Imprese	109.50
Merid.	576.50	Metallur.	131.—	Ansaldo	287.50
Medit.	324.25	Ferriere	133.—	F. Voltri	238.50
Navigaz.	453.—	Officine	430.—	Italia	70.—
Venete	122.—	Tram	—.—	Marconi	107.—

Acquedotto Pugliese 507.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 26, ore 14.40

Rendita 3½ %	99.82	Raffinerie L. L.	379.50
Banca d'Italia	1452.—	Raffinerie Zuccheri	312.—
B. Commerciale	862.—	Molini A. I.	250.—
Credito Italiano	554.—	Terni	1610.—
Bancaria	99.50	Ansaldo	287.—
Banco Roma	104.50	Elba	186.50
Meridionali	578.—	Savona	217.—
Mediterranee	324.—	Ferriere Italiane	133.—
Venete	123.—	Metalli	131.50
Navigazione	455.—	Carburo	715.—
Eridania	809.—	Edison	581.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 26 maggio ore 24

Francese 3 %	85.40	Metropolitain	—.—
Exterieur	90.30	Rio Tinto	1956.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	547.—
Brasil	—.—	Goldfields	70.80
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.70
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.
Gerente responsabile: [illegible]

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 30 — Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160. Tel. 15-14. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1912 - 1913.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

20. Decade - dal 10 al 20 Aprile 1913

	RETE Approssimativi eserciz. corr.	Definitivi eserciz. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserciz. corr.	Definitivi eserciz. prec.	Differenze
Chil. in eserciz.	13.735 (*)	13.460(*)	+275	23	23	—
Medi	13.702	13.443	+259	23	23	—
Viaggiatori	6.353.110 —	5.927.082.51	+ 426.027.49	6.622 —	5.982.40	+ 639.69
Bagagli e cani	286.199 —	280.757.89	+ 5.441.11	361 —	335.50	+ 25.50
Merci G.P.V.A.	1.202.545 —	1.476.526.86	— 273.981.86	5.823 —	5.602.71	+ 220.20
Merci a P.V.	6.463.099 —	6.334.104.44	+ 135.994.61	6.194 —	5.777.86	+ 416.14
TOTALE	14.309.953 —	14.018.471.65	+ 291.481.35	19.000 —	17.698.37	+ 1.301.53

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1 LUGLIO 1912 AL 20 APRILE 1913.

Viaggiatori	169.287.729 —	160.427.834.46	+ 8.859.894.54	188.872 —	177.250.14	+11.621.86
Bagagli e cani	7.692.962 —	7.292.236.05	+ 400.725.95	9.045 —	8.599.06	+ 448.94
Merci G.P.V.	49.342.248 —	48.340.955.02	+ 1.001.292.98	126.297 —	122.266.27	+ 4.030.73
Merci a P. V.	219.879.997 —	209.530.263.69	+10.349.733.31	204.583 —	194.728.99	+ 9.854.01
Totale	446.202.936 —	425.591.289.22	+20.611.646.78	528.800 —	502.844.46	+25.955.54

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

*	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
della decade	1.041.86	1.041.49	-- 0.37
riassuntivo	32.554.80	33.658.95	+ 905.85

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese - Modane e Desenzano Lago.

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN - LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno Vichy-Express percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno Savoie-Express in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Baine ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

Bagni medicati - Solforosi
Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Filo Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	
» 7 » 2,80	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,90	4 » » 15,50	7|10 L. 4.—
» 8 » 3,20	legno » 0,25	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	8|10 » 3.90
» 9 » 3,25	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	9|10 » 10.70
» 10 » 4,75	Perelle » 0,45	secche » 4,50	10 » » 28,50	Cordoni di seta al metro L. 0,30
» 12 » 6,—			12 » » 32,—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

SOCIETA' NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA . ROMA DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde-meubles

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 10
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1. dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11.1\|2 e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — *Accesso dalle fondamenta*, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 18 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. San Teodoro 16, dalle 9 a tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 19.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *s. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 alle tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15, 30

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 5 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, e. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 1

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava.
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	7.30	8.30	10.—	13.50	16.—
					18.—	18.20	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18.30	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.50	12.55	18.35	19.50		
Civitavecchia	6.10	16.45					
		fest.				ferial	
Frascati	6.30	8.20	9.35	12.15	15.50	17.10	18.55
						20.15	21.50
						ferial	festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino	5.4 b	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	18.35				

a) Feriale
b) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40		10.5	11.55	14.25	17.10	17.45
				20.25	21.30	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	19.50	23.30		
Milano-Firenze	a0.10	6.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.30	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	18.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.55	18.45	20.50	21.40
							22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.30	9.25		15.10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21.35	b21.32			
Subiaco-Mandela	8.30		9.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(*Piazza Venezia*) **Bivio Grottaferrata-Marino**: 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21
(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11. 50 - 13.50 - 15.50 - 17. 50
Marino Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18. 15 - 19.55.

FRASCATI-GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogno ora dalle 7 alle 21
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 . 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13. 33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18.3 - 19.3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.'

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—	
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—	
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—	
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—	
						Festivo	
Tivoli	p.5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20	
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34	
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48	
R	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.4	

Suonerie Eletriche - Dalle Molle

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma *P.*	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino *A.*	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino *P.*	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.48
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.23
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma *A.*	9.10	11.25	17.40	21.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.
Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 - 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest – 9.20 – 12.45 – 19.10.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.26 – 20.27 fest. da Anzio – 20.57 – 21.54 fest.
Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 18.44.
Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 – 13.13 – 19.20 – 22.12.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO.

Capitale Lire 130.000.000 interamente versate
Fondo Riserva ordinario L. 26,000.
Fondo Riserva straordinario L. 21.000.000

Direz. Centrale: **MILANO** - Filiale all'estero: **LONDRA**

Filiali nel Regno: **Alessandria – Ancona - Bari - Bergamo – Biella – Bologna – Brescia – Busto-Arsizio – Cagliari – Carrara – Catania – Como – Ferrara – Firenze – Genova – Livorno – Lucca – Messina – Milano – Napoli – Padova – Palermo – Parma – Perugia – Pisa – Roma – Saluzzo – Sassari – Savona – Sestri-Ponente – Torino – Udine – Venezia – Verona – Vicenza.**

Servizio Cassette Forti (SAFES) e Casse Forti

per la custodia di Titoli, Documenti, oggetti preziosi ecc., in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le cassette e casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'abbonato e dell'incaricato della Banca. All'apparato che copre la serratura l'abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della Cassetta o Cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche a nome di due persone.

PERIODO		Prezzo delle Casse Forti Piccole	Medie	Grandi
Per 1 mese	L.	4	6	10
» 3 mesi	»	8	12	20
» 6 mesi	»	12	18	30
» 1 anno	»	20	30	45

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni come:

Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenterie, oggetti d'arte, documenti, ecc., la Banca ha istituito uno speciale servizio di custodia in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

CREDITO ITALIANO

OPERAZIONI DELL'AGENZIA C

33-35 – Piazza Cola di Rienzo – 33-35

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti all'interesse del 2 ¼ %.
Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti Correnti all'interesse del 2 3\|4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio al 2 3\|4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio al 3%.
Disponibilità: L. 1.000 a vista: somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Depositi vincolati: di anno in anno al 3 1\|4 %: di due anni in due anni al 3½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.
Buoni Fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1\|4 per cento, da 12 a 23 mesi al 3½ %; e due anni ed oltre al 3 3\|4 %. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza ancorchè non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE

L'Agenzia:
Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.
Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.
Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vende cambi (divise estere) **e titoli.**
Riceve in deposito e custodia:
Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 %₀ calcolati sul valore reale, per semestre o frazione. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.
Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

MANIFATTURA
Zauza Mario
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Il Fornello "Economico"
a due fochi con rosticciera
L. 25 a contanti — L. 1.15 in 24 rate
Non deve mancare più nelle piccole famiglie degli Abbonati della
Società Anglo-Romana
MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA
25 VIA TRITONE
VIA ANCONA 23-25 — VIA VIRGILIO 14-16

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Muleschott Rapp. Via Volturno 58
Esclusiav costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CAPITALISTI minimo lire quattromila ritraggono utile oscillante L. 22 settimanali, L. 1500 trimestrali, operazioni garantite Stato. Scrivere senza impegni con francobollo risposta Gaetano Spinosa, Brindisi. 1264

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio. (Telefonare 86 - 36, dalle 13 alle 17)

A SAN VITO ROMANO, a due ore da Roma m. 700 di altezza, affittansi villino e pianocasa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.
Trattative: piazza Costaguti 14 p. 2°

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato con annesso giardinetto; Undici vani; bagno; gaz; luce elettrica. Amministrazione Via delle Finanze 6. 1264

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ACQUISTATE SCELTI TACCHINI, ANITRE, GALLINE Polli, Piccioni, Quaglie e Conigli dai fratelli De Tomassi via de Crescenzi 31. Fornitori dei principali Alberghi, Istituti Religiosi e Ristoranti. 1263

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di [illegible], Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1154

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 911

D' AFFITTARSI

AD UFFICIALE SOLO affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 194.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano„
Carta delle Cartiere Meridionali

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61